

CAPITOLATO TECNICO E D'ONERI

SISTEMA INFORMATIVO TRIBUTI E CONTENZIOSO DELLA REGIONE LAZIO (BILTCO)

CIG: 64633079A8

LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.
Sede legale: Via Adelaide Bono Cairoli, 68 - 00145 Roma
Tel.: 06/51689800 - Fax: 06/51892204
PEC Azienda: laitspa@legalmail.it
PEC Gare: gare.laitspa@legalmail.it
www.laitspa.it - www.regione.lazio.it

LAit

INDICE

INDICE	2
1 PREMESSA	4
1.1 Definizioni e termini chiave	4
1.2 Glossario	5
2 CONTESTO E OGGETTO DELL'APPALTO	6
2.1 Descrizione del contesto	6
2.2 Situazione AS IS	6
2.3 Oggetto e durata dell'appalto	9
3 REQUISITI	11
3.1 Vincoli	11
3.1.1 Accessibilità ed usabilità	11
3.1.2 Privacy	11
3.1.2.1 Trattamento dei dati personali	11
3.1.2.2 Autenticazione e autorizzazione	11
3.2 Requisiti e Vincoli tecnologici e architeturali	12
3.2.1 Architettura Fisica	12
3.2.2 Architettura Logica	14
3.2.3 Requisiti Tecnici	15
3.2.3.1 Caratteristiche Tecniche AS-IS	15
3.2.3.2 Caratteristiche Tecniche TO-BE	15
3.2.4 Deliverables tecnologici	17
4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI	18
4.1 Requisiti Funzionali (SSW)	18
4.1.1 Realizzazione del Sistema	18
4.1.1.1 Scenario 1: Fornitura soluzione software funzionalmente equivalente	18
4.1.1.2 Scenario 2: Evoluzione Sistema attuale	19
4.1.1.2.1 Scenario 2: Adeguamento tecnologico	19
4.1.1.2.2 Scenario 2: Reingegnerizzazione funzionale	20
4.1.2 Integrazione con sistemi esterni	20
4.1.2.1 Integrazione con sistema contabile	21
4.1.3 Sistema di Monitoraggio dati tributari e fiscali	22
4.1.3.1 Preparazione dei dati	22
4.1.4 Integrazione con la piattaforma di pagamento di Regione Lazio	23
4.1.5 Migrazione dati	23
4.2 Requisiti dei Servizi	24
4.2.1 Presa in carico del Sistema e rilascio a fine appalto	24
4.2.2 Manutenzione evolutiva (MEV)	24
4.2.3 Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC)	25
4.2.4 Formazione (FOR)	27
5 MODALITÀ DI ESECUZIONE	29
5.1 Piano delle attività	29
5.1.1 Cronoprogramma	29
5.2 Gruppo di Lavoro	30
5.2.1 Composizione e Requisiti	30
5.3 Gestione del progetto	32
5.3.1 Piano della Qualità e Controllo	32
5.3.2 Gestione della configurazione	33
5.3.3 Prodotti delle fasi di sviluppo	33
5.4 Collaudi e verifica di conformità	34

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

5.5	Consegne e Obblighi di fine appalto	36
6	CLAUSOLE LEGALI.....	37
6.1	Norme regolatrici e disciplina applicabile	37
6.2	Modalità e tempi di esecuzione	37
6.1	Garanzie e assicurazioni	38
6.2	Proprietà e utilizzabilità dei prodotti e della documentazione	39
6.3	Corrispettivo e modalità di pagamento.....	40
6.4	Penali.....	43
6.5	Obblighi di riservatezza	44
6.6	Obblighi nei confronti del personale	45
6.7	Risoluzione e Recesso	45
6.8	Diritti e Pretese di terzi	47
6.9	Subappalto e Subcontratto	48
6.10	Cessione del contratto e dei crediti	49
6.11	Comunicazioni	50
6.12	Spese contrattuali e Oneri fiscali.....	50
6.13	Clausole di salvaguardia	50
6.14	Controversie e Foro competente	51

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

1 PREMESSA

1.1 Definizioni e termini chiave

Nel presente documento sono utilizzati i termini chiave “DEVE”, “NON DEVE”, “OBBLIGATORIO”, “VIETATO”, “DOVREBBE”, “CONSIGLIATO”, “NON DOVREBBE”, “SCONSIGLIATO”, “POTREBBE”, “OPZIONALE”, con i quali si intende quanto specificato nella seguente Tabella:

DEVE OBBLIGATORIO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, assolutamente necessari e inderogabili, che devono essere obbligatoriamente implementati/soddisfatti, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel seguito del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso
DOVREBBE CONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere ignorati/derogati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi
PUÒ OPZIONALE	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni la cui implementazione/soddisfazione è facoltativa, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta
NON DOVREBBE SCONSIGLIATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni che in particolari circostanze possono essere introdotti/implementati, ferme restando le implicazioni tecnico-operative correlate alla scelta e fatto salvo quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di valutazione delle offerte e di attribuzione dei relativi punteggi
NON DEVE VIETATO	definiscono elementi, requisiti, specifiche, condizioni, che assolutamente non devono essere introdotti/implementati, fermo restando quanto specificato nel Disciplinare di gara in tema di esclusione dalla procedura di gara e nel proseguo del presente documento in tema di verifiche e di penali e/o di risoluzione-recesso

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

1.2 Glossario

MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
MEV	Manutenzione evolutiva
MAC	Manutenzione correttiva ed adeguativa
SOA	Service Oriented Architecture
SSO	Single Sign On
WS	Web Service
Architettura Logica	Identificazione dei livelli del modello logico del sistema secondo la classificazione corrente: presentation, business logic, middleware layer, data layer
Architettura Fisica	Identificazione nodi e package di sistema che implementano l'architettura logica
Architettura Tecnica	Identificazione degli apparati, delle macchine, delle reti, dei sistemi fisici e del software di base posto a fondamento del sistema
Modello Concettuale	Rappresentazione del sistema intesa come un insieme di schemi e testi che identifichino l'organizzazione dello stesso nel suo complesso, le parti principali del sistema e le macrostrutture concettuali dei dati che lo caratterizzano
Modello Logico	Rappresentazione delle componenti logiche che definiscono il sistema: componenti software, componenti di integrazione, componenti di gestione dei dati, schemi di utilizzo del sistema. Viene esplicitata, nelle fasi più avanzate del progetto, per mezzo dei seguenti deliverables: <ul style="list-style-type: none"> • Architettura logica; • Architettura fisica; • Architettura tecnica.
BPR	Business Process Reengineering
BPM	Business Process Management
BILTCO	Sistema Informativo Bilancio Tributi e Contenzioso
ERP	Enterprise Resource Planning
CCIAA	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
ESB	Enterprise Service BUS
SIAR	Registro Imprese del Lazio
WSDL	Web Services Description Language

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

2 CONTESTO E OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Descrizione del contesto

BILTCO è il Sistema informativo che, fin dal 2007, consente la gestione dei processi tributari della Regione Lazio per la riscossione di tributi, sia in fase di adempimento volontario, che coattivo tramite iscrizione al ruolo. All'interno del Sistema sono inoltre ricompresi vari moduli software per la gestione di pratiche del contenzioso amministrativo (moduli CAOS e CAMM), dei rimborsi (RMB e RMBA) e gestione di esenzioni (EBAD e EBAR).

Per quanto attiene più propriamente l'ambito tributario, i principali tributi gestiti sono:

- tasse di concessione regionale per richieste di rilascio di autorizzazioni e/o concessioni per l'apertura e l'esercizio di case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi, per il pubblico, a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti, per richieste di rilascio di autorizzazioni e/o concessioni per l'apertura e l'esercizio di farmacie, per rilascio di un atto di autorizzazione e/o concessione per l'abilitazione alla ricerca e raccolta dei tartufi.;
- addizionale regionale o imposta sostitutiva all'accisa sul gas metano;
- tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti (Ecotassa);
- imposta regionale sulle concessioni del demanio marittimo;
- diritti annui e proporzionali annui sulle concessioni minerarie.

A questi si aggiunge il modulo CTNZ per la gestione del contenzioso tributario, che è trasversale a tutti i moduli di gestione tributi.

2.2 Situazione AS IS

Il Sistema BILTCO nel corso degli anni è stato evoluto per supportare gli adempimenti connessi alla gestione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (modulo IRBA) e della tassa automobilistica (Modulo CGTA) implementando i processi di recupero coattivo tramite atto di accertamento ovvero l'iscrizione a ruolo della quota evasa. Il Sistema è stato anche razionalizzato ed evoluto nel tempo con l'implementazione del modulo RIBA per il collegamento con gli intermediari alla riscossione della tassa automobilistica (Tabaccai, Delegazioni ACI, Agenzie Pratiche Auto) per il riversamento delle somme riscosse dagli intermediari stessi.

Di seguito vengono brevemente descritte le caratteristiche principali dei moduli applicativi che attualmente costituiscono il Sistema BILTCO:

- BAD: modulo tramite il quale è possibile creare un nuovo utente (purché già censito sull'active directory aziendale) ed attribuire allo stesso il corretto profilo per la gestione del singolo modulo applicativo;
- SIAR: modulo di anagrafica centralizzata trasversale rispetto a tutti i moduli verticali del Sistema BILTCO; tale modulo di anagrafica acquisisce i dati del Registro Imprese di Infocamere, nonché i

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

dati delle dichiarazioni fiscali dei contribuenti del Lazio trasmesse a Regione Lazio da parte del Ministero dell' Economia e delle Finanze; è inoltre possibile, laddove non presente, l'inserimento manuale di una posizione anagrafica da parte di un utente opportunamente profilato. Sono inoltre implementate specifiche regole di business che attribuiscono una specifica priorità a ciascuna sorgente dati;

- CAMM: modulo tramite il quale viene gestito il processo di contenzioso amministrativo, dall'acquisizione dei verbali prodotti dagli enti accertatori e delle ordinanze prodotte dagli enti competenti, al censimento dei pagamenti nonché alla produzione della documentazione verso i vari attori verso in quali Regione Lazio deve espletare le attività di monitoraggio di competenza;
- CAOS: modulo tramite il quale viene gestito il processo di contenzioso amministrativo inerente le ordinanze dei sindaci, ovvero tutte le attività svolte da Regione Lazio per l'acquisizione e la gestione delle sanzioni elevate verso i sindaci dei comuni laziali. A fronte di un verbale effettuato nei confronti di un sindaco, Regione Lazio tramite il modulo CAOS, acquisisce tutta la documentazione inerente la sanzione stessa, ne verifica la legittimità ed in caso di esito positivo attua tutti i provvedimenti per il recupero a scadenza o mediante iscrizione a ruolo delle somme dovute;
- CGTA: modulo tramite il quale vengono gestite tutte le pratiche di contenzioso pervenute all'ente per mancato pagamento della tassa automobilistica; in particolare sul sistema CGTA vengono censite tutte le posizioni di evasori comunicate da ACI per le quali viene effettuata l'iscrizione a ruolo su Equitalia, tramite la produzione a sistema del tracciato 450. A seguito dell'iscrizione a ruolo, su CGTA vengono gestite e processate tutte le pratiche di contenzioso aperte a fronte della presentazione di una memoria difensiva da parte di un contribuente destinatario di una cartella esattoriale. Il sistema CGTA acquisisce e produce flussi dati verso i seguenti enti esterni: ACI, Equitalia, Poste;
- CTNZ: modulo tramite il quale viene gestito il processo di contenzioso tributario per i tributi di pertinenza dell'ente; a fronte del mancato pagamento di un tributo nei tempi previsti dalla normativa, dai moduli tributi specifici viene aperta una segnalazione verso il modulo di contenzioso che determina l'avvio dell'iter di lavorazione della pratica che prevede tra l'altro la possibilità di generazione degli atti di accertamento, mentre attualmente non è prevista la generazione del tracciato standard 450 EQS per l'iscrizione a ruolo in Equitalia;
- DD: modulo tramite il quale viene gestito il processo di gestione del Tributo Speciale per il Conferimento in Discarica (istituito dall'art. 3, commi 24-40, della L. n. 549/1995), dalla identificazione del soggetto passivo, alla acquisizione dei pagamenti, all'avvio delle pratiche di recupero coattivo in caso di mancato pagamento nei termini, tramite segnalazione al modulo di contenzioso CTNZ;
- GM: modulo tramite il quale viene gestito il processo di gestione dell'addizionale regionale, istituita con D.Lgs. n. 398/1990, che si applica sui consumi di gas naturale usato come combustibile; tramite il modulo in oggetto viene gestito il ciclo di vita del tributo dalla identificazione del soggetto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

passivo, alla acquisizione dei pagamenti, all'avvio delle pratiche di recupero coattivo in caso di mancato pagamento nei termini, tramite segnalazione al modulo di contenzioso CTNZ;

- TCR: modulo tramite il quale viene gestito il processo tributario relativo alle tasse di concessione regionali; tramite il modulo TCR viene gestito il ciclo di vita del tributo, dalla identificazione del soggetto passivo, alla definizione del dovuto, alla generazione automatica dei bollettini pre-marcati per il pagamento del dovuto a scadenza (attualmente postalizzati da Poste Italiane S.p.A.), alla acquisizione dei pagamenti tramite procedura di acquisizione file di rendicontazione prodotto da Poste, fino all'avvio delle pratiche di recupero coattivo in caso di mancato pagamento nei termini, tramite segnalazione al modulo di contenzioso CTNZ;
- DMCM: modulo tramite il quale vengono gestiti l'imposta regionale sulle concessioni statali del demanio marittimo, istituita con l'art. 3 della L.R. n. 1/1971 ed i diritti annui sulle concessioni minerarie; tramite il modulo in oggetto viene gestito il ciclo di vita del tributo dalla identificazione del soggetto passivo, alla acquisizione dei pagamenti, all'avvio delle pratiche di recupero coattivo in caso di mancato pagamento nei termini, tramite segnalazione al modulo di contenzioso CTNZ;
- IRBA: modulo tramite il quale viene gestita l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA), istituita con l'art. 3 della L.R. n. 19/2011; tramite il modulo in oggetto viene gestita l'anagrafica dei soggetti passivi (gestori singoli e compagnie petrolifere), l'acquisizione dei pagamenti mensili ed il conguaglio annuale con determinazione dello scostamento tra il dovuto sulla base del carburante erogato ed il pagato sulla base dei pagamenti censiti;
- RIBA: modulo per la Gestione dei Riscossori Autorizzati alla riscossione del Bollo Auto (Tabaccai, Agenzie di Pratiche Auto e Delegazioni ACI); tale modulo prevede l'acquisizione del riscosso tramite scambio dei flussi SEPA basati su standard xml con il circuito interbancario interfacciato per il tramite della Tesoreria regionale e la gestione amministrativa degli insoluti;
- EBAD: modulo tramite il quale viene gestito il processo amministrativo di rilascio delle esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica per particolari tipologie di disabilità; la prima richiesta di esenzione viene presentata dal soggetto all'ACI e Regione effettua una validazione successiva, mentre prende in carico direttamente e gestisce il processo delle pratiche presentate in seconda istanza;
- EBAR: modulo tramite il quale viene gestito il processo amministrativo di rilascio delle esenzioni dal pagamento della tassa automobilistica per auto di proprietà di Regione Lazio; in questa fattispecie, ACI è il destinatario delle richieste di esenzione che vengono istruite e validate da Regione;
- RMB: modulo tramite il quale viene gestito il processo amministrativo innescato da una richiesta di rimborso inerente le tasse di concessione regionali; tramite il modulo è possibile istruire la pratica amministrativa che scaturisce da una richiesta di rimborso, fino alla determinazione della legittimità della stessa e conseguente eventuale autorizzazione al rimborso e all'avvio delle procedure contabili per renderlo esecutivo;
- RMBA: modulo tramite il quale vengono acquisite (tramite scambio file) le richieste di rimborso inerenti la tassa automobilistica presentate ad ACI dal contribuente per pagamento eccessivo o

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

pagamento non dovuto; le pratiche segnalate da ACI, vengono istruite in Regione Lazio che valida la legittimità della richiesta e produce il file in uscita per il sistema del bilancio regionale.

Nel corso degli anni il Sistema BILTCO ha subito numerose evoluzioni, per soddisfare le esigenze (innovazioni/evoluzioni normative e procedurali) della Regione Lazio con l'introduzione di contesti tributari e processi a volte eterogenei; il continuo susseguirsi di sviluppi ed implementazioni *ad hoc*, finalizzate a supportare l'azione ed i processi regionali così come modificati ed ampliati dall'evoluzione del quadro normativo, non ha consentito la revisione strutturata dei pattern di implementazione, né l'aggiornamento della piattaforma tecnologica di base (framework GWT). Per quanto sopra riportato il Sistema BILTCO presenta oggi moduli eterogenei ed obsolescenza tecnologica, oltre alla mancanza di importanti funzionalità, compresa l'esposizione sicura e strutturata di servizi/funzioni per la gestione degli scambi di flussi informativi con gli interlocutori istituzionali esterni a Regione.

2.3 Oggetto e durata dell'appalto

Per le ragioni sopra esposte si rende necessaria la realizzazione di un nuovo sistema informativo per la gestione dei processi tributari della Regione Lazio, mediante la reingegnerizzazione dell'attuale Sistema BILTCO ovvero la fornitura di una diversa soluzione software opportunamente customizzata e funzionalmente conforme a quanto richiesto nell'ambito del presente appalto, allo scopo di attuare:

- l'adeguamento tecnologico/infrastrutturale del Sistema;
- l'integrazione con sistemi esterni e la messa in sicurezza dello scambio flussi informativi;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei dati tributari e fiscali;
- la reingegnerizzazione funzionale della componente di gestione tributi e contenzioso amministrativo;
- l'integrazione con la piattaforma di pagamento della Regione Lazio.

In particolare, il presente appalto ha ad oggetto la prestazione di servizi da erogarsi in parte a corpo, in parte a misura. I servizi a corpo che DEVONO essere prestati dall'Appaltatore sono:

- presa in carico del software preesistente attualmente in esercizio, senza alcuna interruzione di continuità del servizio;
- adeguamento tecnologico/infrastrutturale dell'attuale Sistema BILTCO e reingegnerizzazione funzionale dell'intero Sistema nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione dei processi ovvero fornitura di una soluzione software che, nel rispetto degli standard tecnologici di seguito riportati, risulti funzionalmente conforme a quanto richiesto nell'ambito del presente appalto;
- integrazione del Sistema BILTCO ovvero della diversa soluzione software proposta con altri sistemi esterni (Sistema contabile, Sistema Equitalia, ecc.);
- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei dati tributari e fiscali;
- integrazione con la piattaforma di pagamento della Regione Lazio;
- migrazione dati;
- prestazione di servizi di manutenzione correttiva ed adeguativa;
- prestazione di servizi di formazione ed addestramento.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

Oggetto del presente appalto è, inoltre, la prestazione “a consumo” di almeno 120 (centoventi) giornate/persona per la realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva, distribuite tra i differenti profili professionali indicati nel proseguo del presente documento, fermo restando che la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di utilizzare in tutto o in parte le giornate/persona messe a disposizione dall'Appaltatore e che nessun compenso sarà riconosciuto/dovuto per le giornate/persona eventualmente non utilizzate.

Tutti i servizi sopra elencati DEVONO essere erogati secondo le modalità definite nel seguito del presente Capitolato.

Con riferimento ai Lemmi di Qualità ICT proposti dall'Agenzia per l'Italia Digitale - AgID (cfr. http://www.digitpa.gov.it/qualitaICT/elenco_lemmi_qualita ICT), i servizi richiesti all'Appaltatore sono:

- Sviluppo e MEV di software ad hoc (SSW);
- Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC);
- Integrazione di sistemi e infrastrutture (ISI);
- Formazione ed addestramento (FOR)

Per tutta la durata del presente appalto, l'Appaltatore DEVE inoltre garantire la corretta esecuzione dei seguenti processi trasversali (rif.CNIPA3):

- Documentazione (PGD);
- Gestione della configurazione (PGC);
- Assicurazione di qualità (PAQ);
- Gestione e processi organizzativi (PGE).

Nei successivi paragrafi 3, 4 e 5 sono dettagliati i requisiti, i vincoli e le modalità di esecuzione delle attività oggetto del presente appalto. La durata del presente appalto decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e termina 12 (dodici) mesi dopo il rilascio in esercizio con esito positivo dei deliverables inerenti l'adeguamento tecnologico e la reingegnerizzazione funzionale dell'attuale Sistema BILTCO ovvero dopo il rilascio in esercizio con esito positivo delle customizzazioni della diversa soluzione software fornita (PR-A6 di cui al paragrafo 5.1). La data di avvio dell'esecuzione del contratto sarà comunicata all'Appaltatore dal Direttore dell'Esecuzione (D.E.C.) nominato dalla Società Appaltante, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 299 e ss. del D.P.R. n. 207/2010, fermo restando che l'avvio dell'esecuzione dovrà avvenire entro e non oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto tra l'Aggiudicatario e la Società Appaltante, salvo diverso accordo scritto tra le Parti. In ogni caso, il DEC redigerà apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, in contraddittorio con l'Appaltatore, ai sensi dell'art. 304 del D.P.R. n. 207/2010. La Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di esercitare il diritto di opzione consistente nell'affidamento all'Appaltatore della ripetizione di servizi identici/analoghi a quelli oggetto del presente appalto, agli stessi patti e condizioni del contratto originario, per un massimo di 12 (dodici) mesi. Eventuali proroghe e/o sospensioni delle prestazioni contrattuali saranno disciplinate secondo quanto previsto nell'art. 308 e, in quanto compatibili, negli artt. 159 e 160 del D.P.R. n. 207/2010.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

3 REQUISITI

3.1 Vincoli

3.1.1 Accessibilità ed usabilità

L'Appaltatore DEVE realizzare il nuovo Sistema BILTCO in modo tale che quest'ultimo rispetti le norme di accessibilità di cui alla Legge n. 4/2004 (c.d. "legge Stanca") ed al successivo D.P.R. n. 75/2005, recante il "*Regolamento di attuazione della legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*".

Inoltre, DEVONO essere rispettate tutte le indicazioni riportate nel D.M. 8 luglio 2005 (G.U. 8 agosto 2005, n. 183), recante i "*Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici*".

Lo sviluppo dell'interfaccia utente DEVE essere il più possibile orientato alla semplicità di utilizzo e alla intuitività, allo scopo di consentire un'utile ed efficiente gestione dei documenti e dei processi ed una rappresentazione chiara ed esaustiva dei dati.

3.1.2 Privacy

3.1.2.1 Trattamento dei dati personali

Nell'attuale e nel nuovo Sistema informativo tributi e contenzioso della Regione Lazio confluiscono e confluiranno dati personali, anche di natura sensibile e/o giudiziaria, di titolarità della Regione Lazio.

L'Appaltatore DEVE pertanto provvedere al trattamento dei dati di cui abbia visibilità e di cui entri comunque in possesso nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (nel seguito "Codice Privacy"), garantendo l'adozione di tutte le misure di sicurezza previste dal Codice stesso e dal relativo Allegato B, recante il "*Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza*" e, comunque, rispettando le Linee guida e le politiche di sicurezza definite dalla Società Appaltante.

In particolare, l'Appaltatore DEVE garantire una particolare tutela e la massima riservatezza delle informazioni e dei dati di carattere sensibile e/o giudiziario, attuando tecniche di cifratura o altre soluzioni che li rendano inintelligibili anche a chi è autorizzato ad accedervi e che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

In considerazione di quanto sopra evidenziato e fermo restando quanto previsto nel successivo paragrafo 6.5, la Società Appaltante - in qualità di "Responsabile esterno" del trattamento dei dati di titolarità della Regione Lazio, ex art. 29 del Codice Privacy - procederà a nominare i componenti del Gruppo di Lavoro dell'Appaltatore quali "Incaricati del trattamento" dei dati, fornendo agli stessi le necessarie istruzioni.

3.1.2.2 Autenticazione e autorizzazione

L'Appaltatore DEVE implementare idonei meccanismi di autenticazione ed autorizzazione per garantire un accesso controllato ai suddetti dati, fermo restando che la gestione delle utenze e dei profili di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

autorizzazione DEVE essere effettuata sulla base di procedure che DEVONO essere formalmente e preventivamente approvate dalla Regione Lazio e/o dalla Società Appaltante.

Eventuali integrazioni e/o scambi di dati personali anche non sensibili con altri Enti pubblici saranno effettuate sulla base di specifici accordi di servizio formalmente approvati dalla Regione Lazio e/o dalla Società Appaltante, sulla scorta di apposite norme di legge o regolamentari.

Resta salva la valutazione continuativa, da parte della Società Appaltante, della conformità degli sviluppi inerenti l'autenticazione, l'autorizzazione e la profilatura degli utenti, alle Linee guida e agli standard tecnologici e di sicurezza vigenti presso la Società stessa al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto e fino al termine del presente appalto.

3.2 Requisiti e Vincoli tecnologici e architetturali

L'Appaltatore DEVE realizzare una piattaforma gestionale che, a partire dai processi e dai sistemi attualmente consolidati nel Sistema BILTCO, preveda di:

- astrazione e generalizzazione dei metadati e delle entità che rappresentano gli oggetti e le loro relazioni e stati;
- normalizzazione dei workflow di gestione del ciclo di vita tributario mettendo a fattor comune gli elementi condivisi tra i processi e gestendo le diversità come attributi e/o parametri specifici al singolo processo/tributo;
- centralità concettuale del tributo, nei suoi attributi essenziali, soggettivi (soggetto passivo), oggettivi (dovuto e scadenze) e autorizzativi;
- esposizione di interfacce atomiche e di servizi concertati per il dialogo anche potenziale con sistemi remoti esterni ai sistemi Regionali;
- integrazione con gli asset della Società Appaltante per quanto attiene:
 - la gestione documentale Alfresco;
 - la Business Intelligence basata su Pentaho.

3.2.1 Architettura Fisica

L'approccio adottato per la realizzazione del Sistema BILTCO è caratterizzato da:

- impiego di un DB centralizzato accessibile da tutte le aree afferenti alla Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
- introduzione di un processo strutturato tra le diverse aree in ambito Tributi che gestiscono le tasse e le richieste di rimborsi sulle stesse da parte del contribuente.

In tal modo il Sistema BILTCO ha garantito a tutte le funzionalità di cui si compone

- unicità dell'informazione
- integrazione dei processi/moduli applicativi
- meccanismi di sicurezza e autenticazione centralizzati
- livello di riservatezza ed integrità del dato secondo le esigenze richieste
- aggiornamento univoco senza ridondanze

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- garanzia dell'informazione
- estensibilità e modularità
- indipendenza dei singoli moduli
- scalabilità applicativa in funzione delle esigenze
- possibilità di collegare moduli di vendor diversi
- impiego di policy di backup strutturate

Le attività proprie della Regione Lazio sono relative a diversi processi tra loro autonomi, ma strettamente correlati, relativi alla gestione di diverse tipologie di tributo di pertinenza. Il Sistema BILTCO si pone l'obiettivo di gestire in maniera integrata ed indipendente tali processi, correlandoli tra loro, ove necessario.

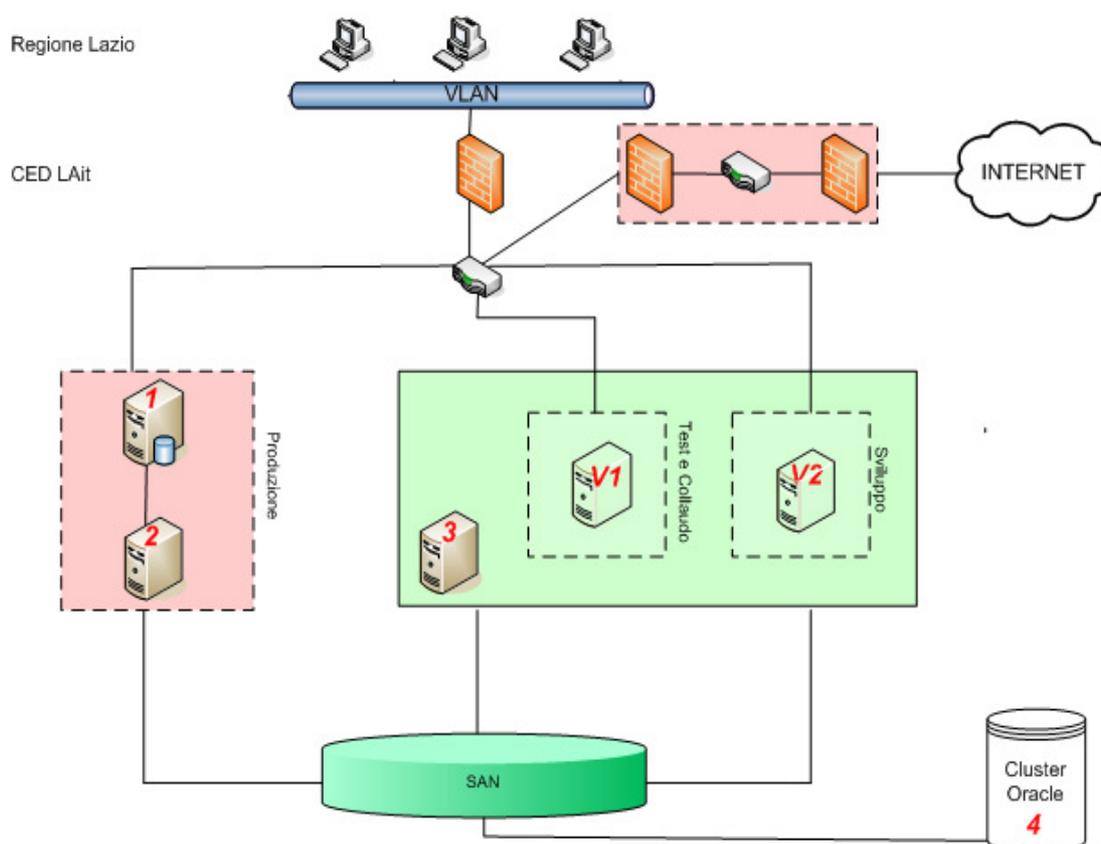


Figura 1 – Attuale Architettura Fisica di Riferimento

L'implementazione dell'architettura descritta in Figura 1, si realizza, sulla base della seguente architettura fisica, in termini di piattaforme operative hardware e software.

- Server 1 – Apache HTTPD Web Server su O.S. UNIX, necessario per garantire l'accesso http ai context applicativi.
- Server 2 – Application Server (JBoss 5.1.x) su O.S. UNIX, equipaggiato con JRE 1.5 o superiore, JDK 1.4 o superiore, Oracle Client 11.x o superiore.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- Server 3 – n. 2 Macchine Server All-In-One, contenenti repliche dei server 1, 2 e 4 (o soli 2 e 4) con dimensioni in scala dell'esercizio, nello specifico circa 1GB per archiviazione dati e 500 MB di file system ed AS, per la macchina V2, e in replica 1:1, nello specifico circa 500GB per archiviazione dati e 2 GB di file system ed AS per la macchina V1.
- Server 4 – Oracle 10.x.

3.2.2 Architettura Logica

In generale, sono di seguito identificati i principi architetturali alla base della soluzione tecnologica che permetteranno di assicurare la qualità complessiva della soluzione da un punto di vista tecnologico:

- Data Integrity, evita la duplicazione dei dati, assicura la robustezza dei bus d'interscambio e adeguate misure di sicurezza fisica/logica dei dati.
- User Transparency, assicura la trasparenza dell'infrastruttura sottostante all'utente finale.
- Security, assicura le misure di sicurezza senza regredire dai livelli attuali, garantendo quelli attesi.
- Scalability, garantisce il carico di lavoro attuale e anche quello previsto nel breve e medio termine.
- Maintainability, assicura la semplicità della soluzione relativamente alla sua manutenzione.

L'architettura logica dell'intero Sistema DEVE prevedere le seguenti componenti:

- Data Integration Layer, consente il collegamento di tutte le sorgenti di dati e fornisce servizi di consolidamento, armonizzazione e sincronizzazione dei dati.
- People Integration, fornisce servizi agli utenti finali garantendo alti livelli di sicurezza e l'aderenza a regole di presentazione trasversali a più applicazioni.

Il Sistema BILTCO si basa su un'architettura logica multi-tier a tre livelli (vedi *Figura 2*):

- Presentation Layer : si occupa della parte web di presentazione ed interazione con l'utente.
- Logic Layer: livello che implementa la logica dei processi di business sia come servizi propri dello specifico processo sia come servizi cross utilizzati dai diversi moduli.
- Data Layer: livello che si occupa dell'interazione e dell'implementazione della persistenza attraverso la base dati.

Architettura Logica

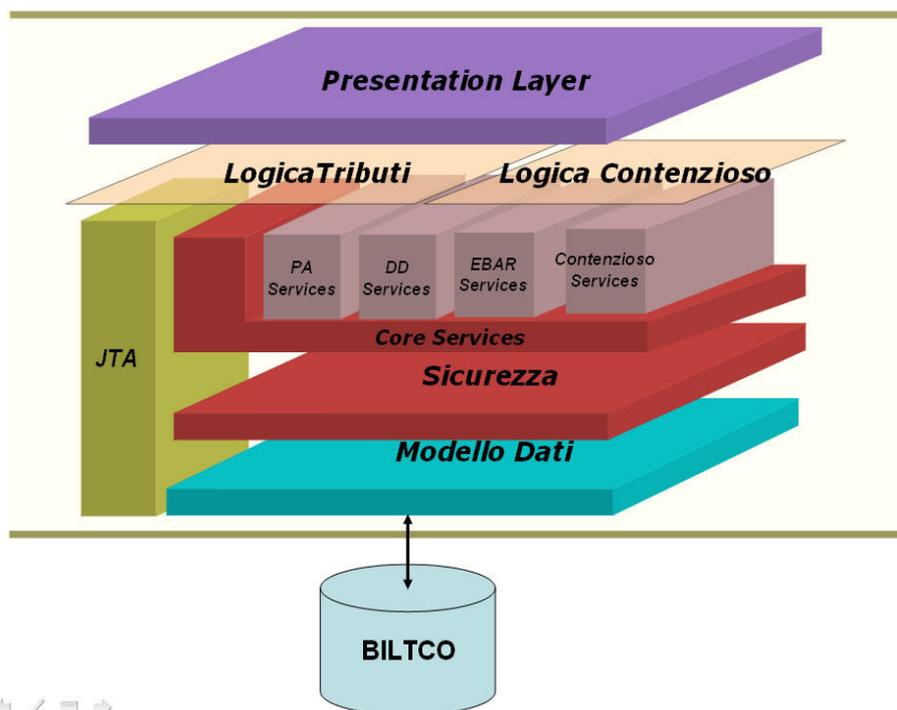


Figura 2 - Attuale Architettura Logica (medium abstraction)

3.2.3 Requisiti Tecnici

L'Appaltatore DEVE evolvere il Sistema BILTCO ovvero fornire una nuova soluzione software, mantenendo l'architettura logica di base descritta nel paragrafo precedente.

3.2.3.1 Caratteristiche Tecniche AS-IS

Al momento della stesura del presente documento, il Sistema BILTCO presenta i seguenti requisiti software, che DEVONO essere osservati per consentire la presa in carico di quanto attualmente in esercizio:

- Sistema operativo: Red Hat Enterprise Linux 6.6/7
- DBMS: Oracle 10g
- JEE 5;
- JVM: Sun JDK 1.6 Update 38 Application Server: JBoss 5.1.2 EAP
- Framework di persistenza: Hibernate/jpa

3.2.3.2 Caratteristiche Tecniche TO-BE

Tanto nel caso in cui l'Appaltatore abbia optato in sede di gara per l'adeguamento tecnologico/infrastrutturale del Sistema BILTCO attuale, quanto nel caso in cui abbia optato per la fornitura di una soluzione software che risulti funzionalmente conforme a quanto richiesto nell'ambito del presente appalto, l'Appaltatore stesso DEVE adottare le versioni di prodotti, tecnologie e framework aggiornate a quelle indicate dagli standard tecnologici della Società Appaltante vigenti al momento Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

dell'avvio dell'esecuzione del contratto e nel corso del presente appalto. La versione del prodotto, dove specificata, è da considerarsi puramente indicativa; la Società Appaltante, a suo insindacabile giudizio e senza alcun onere aggiuntivo per la stessa rispetto al corrispettivo di cui oltre, si riserva infatti la facoltà di variare la versione del prodotto (sia major, che minor release).

Con riferimento a quest'ultimo punto, di seguito si elencano le tecnologie e i prodotti che DEVONO essere assunti come riferimento per l'architettura da adottare e per selezionare le eventuali opzioni (ad es.: in materia di RDBMS o JVM) e che risultano deliberati al momento della stesura del presente documento con l'avvertenza che le versioni indicate potranno essere aggiornate a release superiori:

- Sistema operativo: Red Hat Enterprise Linux
- Data Base:
 - DBMS:
 - Oracle 11g
 - PostgreSQL 9.3
 - Driver JDBC:
 - Oracle:
 - Oracle JDBC Driver 11.2
 - Oracle 11g R1 (11.1)
 - PostgreSQL: JDBC4 Postgresql Driver, Version 9.1
- JAVA con JVM:
 - Sun JDK 1.6 Update 38
 - OpenJDK 1.6.19-b09
- JSP/Servlet Container: Tomcat 7.0.57
- Application Server: JBoss 5.1.2 EAP o superiore
- Framework di persistenza: Hibernate/jpa
- Portal Server: Liferay Portal 6.2 EE
- ECM / DMS: Alfresco Enterprise Edition 4.3

Per quanto riguarda l'Access Management, il Sistema DEVE autenticare gli utenti sulla Active Directory Microsoft che attualmente censisce gli utenti del dominio di pertinenza della Società Appaltante ovvero sulla soluzione di Single Sign On che sarà adottata dalla Società Appaltante al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto.

Per quanto attiene all'implementazione del paradigma architeturale SOA, la società appaltante ha optato per la tecnologia Enterprise Service Bus (ESB) implementata sull'infrastruttura Tibco Businessworks 5.x. Si precisa che l'Appaltatore avrà la facoltà di utilizzare la corrispondente piattaforma di sviluppo che sarà resa disponibile della Società Appaltante esclusivamente in ragione del presente appalto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

Per quanto attiene alla Business Intelligence, che insisterà su appositi sistemi tabellari di staging e di definitiva de-normalizzazione dei dati provenienti dagli schemi transazionali, l'Appaltatore DEVE utilizzare i seguenti asset aziendali della Società Appaltante:

- Pentaho Data Integration / Kettle 5.3 come strumento di ETL
- strumento di ETL: Pentaho Business Analytics 5.3 come strumento di Business Intelligence.

3.2.4 Deliverables tecnologici

Il codice sorgente che verrà implementato e/o fornito in ragione del presente appalto DEVE essere rilasciato a pieno titolo di proprietà alla Società Appaltante e alla Regione Lazio.

L'Appaltatore DEVE avvalersi di tecnologie, linguaggi di programmazione, strumenti di compilazione, librerie e framework open source.

La scelta delle tecnologie, dei framework e dei pattern di sviluppo DEVONO essere sottoposti e concordati con la Società Appaltante.

L'Appaltatore DEVE utilizzare i sistemi e le procedure di gestione del ciclo di vita del software che verranno indicati e messi a disposizione dalla Società Appaltante; in particolare il fornitore DEVE rispettare le convenzioni di naming, tagging, branching che verranno indicate dalla Società Appaltante sulla base delle procedure operative, degli standard, delle best practices e degli strumenti di controllo del ciclo di vita del software vigenti al momento dell'aggiudicazione.

L'Appaltatore PUO' avvalersi degli ambienti di sviluppo che la Società Appaltante fornirà o indicherà al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto ma, comunque, l'Appaltatore DEVE consegnare alla Società Appaltante copia degli ambienti di sviluppo utilizzati per le implementazioni completi dei repository di progetto e delle configurazioni. L'Appaltatore NON DEVE utilizzare ambienti di sviluppo proprietari o che a qualsiasi titolo comportino il pagamento di licenze d'uso.

L'Appaltatore DEVE consegnare alla Società Appaltante gli eventuali script di compilazione (ad. es.: MAVEN o ANT) e le indicazioni necessarie per eseguirli.

L'Appaltatore DEVE, ad ogni rilascio, aggiornare la suite di testing in maniera da consentire, in fase di collaudo:

- la verifica della coerenza del codice con le specifiche funzionali che implementano;
- la verifica della corretta esecuzione, senza generazione di eccezioni o errori non gestiti, del codice rilasciato;
- la verifica di non regressione degli sviluppi incrementali.

L'Appaltatore DEVE consegnare alla Società Appaltante la documentazione tecnica di rilascio, contenente le indicazioni necessarie a consentire alla Società stessa di poter effettuare in autonomia:

- la compilazione del manufatto,
- il rilascio in ambiente di test ed esercizio
- l'esecuzione con successo dei test funzionali.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

4 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

4.1 Requisiti Funzionali (SSW)

4.1.1 Realizzazione del Sistema

Come precisato ai paragrafi precedenti, è possibile proporre una soluzione software che risulti funzionalmente equivalente e conforme a quanto previsto nell'ambito del presente appalto (Scenario 1) ovvero provvedere all'adeguamento tecnologico ed alla reingegnerizzazione funzionale del Sistema esistente (Scenario 2).

In entrambi gli scenari, è a carico dell'Appaltatore l'esecuzione delle seguenti attività da svolgere di concerto con la Società Appaltante:

- analisi di dettaglio dei processi attualmente gestiti dai diversi moduli del Sistema BILTCO, al fine di astrarre il processo amministrativo di gestione del tributo nell'intero ciclo di vita dello stesso, dalla definizione della pretesa tributaria a carico di un soggetto passivo al recupero delle somme dovute, alla eventuale gestione del contenzioso;
- disegno di un metamodello logico che si specifichi nei singoli tributi;
- revisione del processo delle entrate tributarie con integrazione con il sistema contabile regionale;
- definizione del processo e delle modalità di integrazione con il Sistema di gestione dei pagamenti regionale;
- supporto alla realizzazione delle necessarie interfacce dal sistema proposto e dei meccanismi di alimentazione per il sistema "OpenData" della Regione Lazio. Detto supporto DEVE riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - supporto alla identificazione del dominio di informazioni, proprio del Sistema, pubblicabili come dati aperti, anche con riferimento alla normativa in materia di privacy e riservatezza delle informazioni;
 - supporto alla identificazione delle possibili tassonomie adottabili per la realizzazione dei lod (linked open data);
 - analisi ed implementazione delle interfacce del Sistema per alimentare il sistema dati.lazio.it, prevedendo la definizione di 'Viste' accessibili dal componente ETL (Kettle) del sistema "OpenData" della Regione Lazio;
 - Supporto per l'automazione delle estrazioni periodiche da tali viste.

Si precisa che nel prosieguo del presente documento si indicherà con BILTCO il Sistema per la gestione dei tributi risultante dall'espletamento del task descritto nel presente paragrafo, a prescindere dallo scenario proposto dall'Appaltatore in sede di gara.

4.1.1.1 Scenario 1: Fornitura soluzione software funzionalmente equivalente

In tale scenario, l'Appaltatore DEVE effettuare tutti gli interventi di customizzazione alla soluzione software proposta, affinché la stessa risulti funzionalmente conforme a quanto previsto nell'ambito del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

presente capitolato e recepisca pertanto tutte le peculiarità amministrative e di processo specifiche della gestione dei tributi e delle sanzioni amministrative presso la Regione Lazio.

La soluzione fornita inoltre deve essere progettata garantendo la compatibilità funzionale con quanto descritto nel presente Capitolato. Risulta infatti fondamentale che essa sia progettata in base alla logica di astrazione del processo di gestione del tributo e non preveda pertanto distinti moduli verticali per tipologia di tributo e/o sanzione.

4.1.1.2 Scenario 2: Evoluzione Sistema attuale

Lo scenario 2 prevede la realizzazione di interventi evolutivi al Sistema BILTCO attuale sia da un punto di vista tecnologico che funzionale, descritti in dettaglio nei successivi paragrafi.

4.1.1.2.1 Scenario 2: Adeguamento tecnologico

Per adeguamento tecnologico s'intende l'individuazione di tutti gli interventi che si rendano necessari per scongiurare l'obsolescenza tecnologica del Sistema informativo, con particolare riguardo a:

- aggiornamento framework di sviluppo;
- orientamento ai servizi SOA;
- integrazione con il sistema ECM regionale (alfresco) in sostituzione dell'attuale repository documentale già basato su protocollo webdav.

Il Sistema BILTCO utilizza il framework di sviluppo Google Web Toolkit di seguito "GWT". La versione di GWT attualmente utilizzata per il Sistema BILTCO è la 1.3.3; la community di sviluppo del framework, contribuendo nell'arco degli anni, è arrivata ad oggi a rilasciare lo standard 2.5.1.

L'Appaltatore, qualora abbia proposto di evolvere l'attuale Sistema, DEVE effettuarne l'adeguamento tecnologico alla versione di GWT più aggiornata vigente al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto e nel corso del presente appalto.

Tale attività comporta:

1. adeguamento o reimplementazione della libreria di *utilities* di sviluppo e di quei servizi del Sistema BILTCO che ne costituiscono le core api.
2. reimplementazione dello strato di presentation.
3. test di non regressione sulle singole funzionalità attualmente implementate dal Sistema anche se rimappate.
4. ampliamento dei servizi core, con la realizzazione di uno strato SOA.

L'Appaltatore DEVE strutturare uno strato di funzionalità di back end in ottica service oriented (SOA) volta a superare la visione necessariamente modulare dell'attuale Sistema BILTCO e consentire al Sistema stesso e agli N potenziali sistemi esterni con i quali avviene lo scambio dati (ACI, Equitalia, SOGEI) e/o con cui potrebbe avvenire lo scambio (Agenzia delle Dogane, Sistema contabile, Lottomatica, Unicredit/TLQ) di comunicare in un linguaggio universalmente condiviso (XML), "customizzabile" e riutilizzabile.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

4.1.1.2.2 Scenario 2: Reingegnerizzazione funzionale

Oltre alla obsolescenza tecnologica, il Sistema BILTCO presenta eterogeneità nei processi tributari, mancanza di importanti funzionalità, carenze a livello di completezza del processo, necessitando quindi di una razionalizzazione e reingegnerizzazione degli attuali processi e ridisegno dei flussi informativi gestiti nei diversi moduli applicativi.

L'Appaltatore pertanto, a partire dall'analisi di processo descritta al paragrafo 4.1.1, DEVE, nel caso dello scenario 2, evolvere il Sistema BILTCO in modo da superare l'attuale ripartizione in diversi moduli applicativi che gestiscono in maniera verticale specifici tributi e pratiche di esenzione e rimborsi.

Il nuovo Sistema DEVE essere progettato in modo da astrarre il processo amministrativo garantendo una gestione omogenea e standardizzata in cui le peculiarità di ciascun processo siano gestite come attributi del processo generale. Nel caso specifico della gestione dei tributi, occorre progettare il nuovo Sistema affinché consenta la gestione in maniera omogenea dell'intero ciclo di vita del tributo (a prescindere dalla tipologia di pretesa tributaria), dalla definizione del debito del soggetto passivo, alla riscossione nei termini previsti dalla normativa, al recupero coattivo in caso di contenzioso. Tale evoluzione funzionale del Sistema BILTCO, consentirà ad esempio di introdurre funzioni ad oggi assenti su determinati moduli, quali ad esempio la funzione del "dovuto" sul tributo speciale per il conferimento in discarica e sul tributo addizionale regionale sul gas metano.

Per quanto concerne la gestione del contenzioso si precisa che, rispetto alle funzionalità attuali presenti su BILTCO, l'Appaltatore DEVE effettuare alcuni interventi evolutivi di seguito elencati:

- adeguare il calcolo della sanzione a nuovi parametri per tributi specifici (ad es. Acque Minerali);
- evolvere la gestione dell'iscrizione a ruolo tramite produzione di tracciato standard 450 di Equitalia;
- evolvere la gestione della vita dell'accertamento successiva alla iscrizione al ruolo (emissione 450 Equitalia), con funzionalità di aggiornamento massivo dello stato delle pratiche, funzionalità di acquisizione delle minuta arricchita di ritorno, eventuale funzionalità di rendicontazione su tracciato 450 Equitalia della vita della cartella esattoriale.

4.1.2 Integrazione con sistemi esterni

L'Appaltatore DEVE realizzare una o più interfacce software, mediante pubblicazione di web services (realizzati secondo pattern SOAP o REST) definiti da un WSDL condiviso col soggetto esterno con cui il Sistema BILTCO deve scambiare i dati. Tali interfacce software DEVONO movimentare:

- dati provenienti da ACI contenenti le lavorazioni delle contestazioni presentate dai soggetti passivi a fronte di una cartella esattoriale per mancato o insufficiente pagamento della tassa automobilistica. Le contestazioni presentate dal contribuente possono essere dovute a diverse motivazioni, quali a titolo di esempio: versamento cartella esattoriale, versamento non congruo, perdita di possesso, procura a vendere, etc.;
- dati inviati ad Equitalia per richiedere l'iscrizione a ruolo di somme evase da parte del contribuente;
- dati fiscali provenienti da SOGEI (Ministero delle finanze) e relativi alle dichiarazioni fiscali dei contribuenti (persone fisiche e giuridiche);

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- rendicontazione dei pagamenti dei tributi versati dal contribuente a Poste Italiane;
- rimborsi bolli auto verso il sistema contabile di Regione Lazio;
- le anagrafiche dei contribuenti e i pagamenti versati dallo stesso contribuente presso la Banca Unicredit o presso Equitalia.

L'elenco di interfacce di cui ai punti precedenti non deve intendersi come esaustivo ma puramente esemplificativo sulla base dello stato dell'arte attuale.

La comunicazione fra il Sistema BILTCO e i sistemi dei soggetti esterni potrà avvenire mediante porta di dominio o su Secure Socket Layer SSL (protocollo https).

4.1.2.1 Integrazione con sistema contabile

L'Appaltatore DEVE sviluppare specifiche funzionalità per l'integrazione del Sistema BILTCO con il sistema contabile della Regione Lazio .

Attualmente il sistema BILTCO ed il sistema contabile consentono la gestione amministrativa e contabile di due fasi diverse dello stesso processo, ma non dialogano tra loro garantendo la conoscenza puntuale di tutte le fasi del processo.

In particolare, BILTCO traccia la gestione anagrafica del soggetto passivo del tributo, la definizione del "dovuto" per singolo tributo, lo scadenzario dei versamenti, la determinazione dei soggetti morosi alla scadenza del tributo, l'avvio del processo di contenzioso tributario con determinazione degli importi dovuti comprensivi di sanzioni ed interessi di mora. Sul sistema contabile, invece, vengono acquisiti i pagamenti effettuati a vario titolo dall'amministrazione. L'attività di riconciliazione tra pagamento incassato e chiusura eventuale della posizione debitoria del soggetto passivo del tributo, viene ad oggi effettuata manualmente dal funzionario regionale su entrambi i sistemi. Ciò determina una rilevante onerosità dell'attività su entrambi i sistemi nonché introduce il rischio di errori dovuti alla molteplicità di inserimenti manuali su due sistemi che risultano disallineati. A titolo esemplificativo, si evidenzia che attualmente i due sistemi non condividono l'anagrafica di debitori e creditori e conseguentemente il medesimo soggetto può essere identificato in modo diverso nei due sistemi. Il sistema contabile, inoltre, non avendo traccia del "dovuto" tributario, pur essendo questo noto sul Sistema BILTCO, non consente un agevole accertamento dell'entrata che viene acquisita dalla tesoreria regionale.

L'Appaltatore DEVE sviluppare le seguenti funzionalità:

- Realizzazione web service anagrafica che consente la condivisione dei dati anagrafici di debitori e creditori presenti sui due sistemi: BILTCO e Sistema contabile;
- Realizzazione web service che consenta di esporre il dovuto calcolato da BILTCO al sistema contabile; la visualizzazione del dovuto sul sistema contabile consentirà agli utenti che si occupano di gestione delle entrate di identificare agevolmente la natura di un pagamento a fronte di un tributo di pertinenza dell'ente, agevolando e velocizzando le procedure contabili di accertamento del pagamento stesso;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- Acquisizione del pagamento dal sistema contabile ed assegnazione dello stesso al dovuto tributario di pertinenza; ciò consente di “chiudere” parzialmente o totalmente la posizione del soggetto passivo ovvero di avviare le eventuali procedure di recupero coattivo delle somme dovute.

4.1.3 Sistema di Monitoraggio dati tributari e fiscali

Al fine di rendere disponibili all'Amministrazione Regionale strumenti di analisi del patrimonio informativo oggetto del Sistema, l'Appaltatore DEVE evolvere il Sistema BILTCO ovvero dotare la piattaforma fornita in ragione del presente appalto per alimentare il sistema di datawarehouse e business intelligence open source “Pentaho Open Suite” messo a disposizione dalla Società Appaltante.

L'Appaltatore DEVE alimentare il sistema di datawarehouse e business intelligence, con due patrimoni informativi:

- “famiglie fiscali” ottenuto dalla acquisizione e successiva rielaborazione dei dati inerenti le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche della Regione Lazio trasmesse da SOGEI – Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 446-1997 (Modello 730, Modello Unico, Dichiarazioni 770);
- “tributi regionali” costituito dai dati inerenti l'intero ciclo di vita dei tributi di pertinenza di Regione Lazio.

Le elaborazioni dati che DEVONO essere prodotti dall'Appaltatore saranno definiti in maniera puntuale in fase di raccolta dei requisiti di dettaglio. Le operazioni propedeutiche che l'Appaltatore DEVE effettuare per ciascuna elaborazione di dati sono riportate nel paragrafo successivo.

4.1.3.1 Preparazione dei dati

L'Appaltatore DEVE realizzare le attività propedeutiche di supporto alla comprensione semantica dei dati, analisi della correttezza degli stessi, e tutte le attività che permettano il miglior design di fatti, misure e dimensioni.

L'integrazione di una nuova sorgente informativa all'interno del sistema di datawarehouse e business intelligence open source “Pentaho Open Suite” DEVE prevedere una serie di operazioni che permettano di gestire i dati acquisiti per successivi processamenti ed elaborazioni (incrocio di dati, elaborazione ed estrapolazione di report, creazione di indicatori, analisi dimensionale).

Le operazioni più comuni devono avere come fine: il raffinamento dei dati (pulizia), normalizzazione/denormalizzazione, aggregazione/disaggregazione.

Per ogni singola sorgente informativa, l'Appaltatore DEVE procedere secondo il seguente processo:

1. Individuare tutti i dati di interesse, la loro ubicazione, il formato di partenza, la quantità dei dati, le dimensioni fisiche, ecc.;
2. Definire eventuali meccanismi di pulizia e/o recovery di dati mancanti;
3. Definire eventuali procedure di verifica e/o validazione dei dati;
4. Definire il modello finale all'interno del quale i dati dovranno essere inseriti;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

5. Definire la frequenza di aggiornamento dei dati dalla sorgente e la tipologia di popolamento (incrementale, riscrittura, ecc), la storicizzazione dei dati, ecc.;
6. Definire i metadati della sorgente al grado di granularità che si ritiene opportuno;
7. Realizzare tutte le procedure informatiche di estrazione, trasformazione e caricamento dei dati (ETL).

L'Appaltatore DEVE acquisire "una tantum" sul datawarehouse e business intelligence open source "Pentaho Open Suite" i dati che sono presenti come dati storici all'interno della base dati del Sistema BILTCO al fine di consentire la realizzazione di analisi o confronti di tipo statistico; deve inoltre provvedere a definire procedure di aggiornamento delle informazioni medesime.

4.1.4 Integrazione con la piattaforma di pagamento di Regione Lazio

La Regione Lazio ha in dotazione una propria piattaforma di pagamento denominata SME allo scopo di offrire ai cittadini ed alle imprese della regione uno strumento informatico che agevoli i pagamenti attraverso modalità elettroniche alternative al contante.

Tale piattaforma implementa un "nodo di pagamenti SPC" sulla base delle indicazioni fornite da AgID (http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/lineeguidapagamenti_v_1_1.pdf).

L'Appaltatore DEVE evolvere il Sistema BILTCO per esporre al sistema pagamenti SME la posizione debitoria del soggetto passivo e nel contempo potrà acquisire in automatico i pagamenti che un soggetto passivo di un tributo effettuerà sulla piattaforma stessa. Ciò comporterà un significativa agevolazione nei confronti del cittadino e dell'impresa che potrà consultare la propria posizione debitoria, disponendo nel contempo di più strumenti mediante i quali effettuare il pagamento; al tempo stesso risulterà snellita l'attività dei funzionari regionali, grazie all'acquisizione diretta dei pagamenti effettuati dalla piattaforma in oggetto ed alla riconciliazione degli stessi con la posizione debitoria del soggetto passivo sul Sistema BILTCO.

Le modalità di integrazione con la piattaforma di pagamento SME saranno definite in dettaglio nel corso dell'appalto, anche in funzione dell'integrazione della stesso con il sistema contabile di Regione Lazio.

4.1.5 Migrazione dati

Entrambi gli scenari previsti ai paragrafi 4.1.1.1 e 4.1.1.2 determinano anche l'esigenza di effettuare una migrazione dei dati attualmente residenti sul database di BILTCO nelle nuove strutture dati che saranno create per rispondere alla nuova logica applicativa.

La migrazione dati dovrà essere finalizzata a rendere consultabili dall'utente anche i dati pregressi dal nuovo Sistema. Tutti i dati presenti nella base dati del Sistema BILTCO DEVONO essere oggetto di migrazione.

4.2 Requisiti dei Servizi

4.2.1 Presa in carico del Sistema e rilascio a fine appalto

Nell'ambito del presente appalto è prevista un fase di presa in carico del Sistema attuale da parte dell'Appaltatore. Tale fase decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e si protrae per massimo 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi. Tale fase ha l'obiettivo di consentire all'Appaltatore di acquisire competenze sul Sistema BILTCO attualmente in esercizio, sia da un punto di vista tecnologico/infrastrutturale, che da un punto di vista funzionale.

L'Appaltatore al termine delle presa in carico DEVE produrre un deliverable che riporti l'analisi di alto livello effettuata sulle diverse componenti applicative che compongono il Sistema BILTCO; tale deliverable sarà oggetto di analisi e validazione da parte della Società Appaltante e la relativa approvazione darà avvio alle successive fasi previste nell'ambito dell'appalto.

Al termine dell'appalto è inoltre prevista una fase di rilascio finale del Sistema; l'Appaltatore, senza alcune onere aggiuntivo per la Società Appaltante rispetto al corrispettivo di cui oltre, DEVE erogare un minimo di 60 (sessanta) giornate di affiancamento a personale indicato dalla Società Appaltante al fine di trasferire le competenze sul prodotto software realizzato in ragione del presente appalto.

4.2.2 Manutenzione evolutiva (MEV)

Oltre allo sviluppo "a corpo" delle componenti precedentemente elencate e descritte, è inclusa nel presente appalto l'erogazione, a richiesta, di un servizio di MEV che prevede la fornitura di almeno **120** (centoventi) giornate/persona, da erogarsi a consumo nell'arco dell'intero appalto, per la realizzazione di nuovi sviluppi e/o interventi di manutenzione evolutiva.

In particolare, l'Appaltatore DEVE garantire l'erogazione del servizio di MEV, ove richiesto, attraverso le seguenti figure professionali, per le corrispondenti giornate/persona:

FIGURA PROFESSIONALE	NUMERO GG/UU PER FIGURA PROFESSIONALE
APR - Senior	40
APR - Junior	80
TOTALE	120

Si precisa che le risorse proposte dall'Appaltatore in sede di gara DEVONO essere rese disponibili in maniera continuativa nell'ambito del progetto, ferma restando l'insindacabile facoltà della Società Appaltante di richiedere la sostituzione di una o più risorse a parità di caratteristiche della figura professionale.

Le figure professionali proposte dall'appaltatore nell'ambito del presente appalto DEVONO avere le caratteristiche dei profili APR - Analista programmatore senior e APR - Analista programmatore junior di cui al paragrafo 5.2.

A seguito di una richiesta formulata dalla Società Appaltante di implementazione di ulteriori requisiti rispetto a quelli descritti e dettagliati in precedenza, l'Appaltatore DEVE presentare un apposito Piano Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

delle attività evolutive, che DEVE essere approvato formalmente dalla Società Appaltante. In ciascun Piano delle attività evolutive, l'Appaltatore DEVE indicare:

- il numero delle risorse da utilizzare, suddivise per profilo professionale;
- il numero di giornate/persona da impiegare, per ciascuna risorsa da utilizzare;
- la descrizione delle attività da realizzare;
- le tempistiche di realizzazione e gli output previsti;
- il piano dei test e collaudo.

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Società Appaltante, al termine dell'esecuzione dell'attività richiesta, l'Appaltatore DEVE presentare un Rapporto di riepilogo delle attività effettivamente erogate, che verranno valutate dalla Società Appaltante attraverso uno o più dei seguenti indicatori di qualità:

- l'efficienza temporale;
- l'utilizzo delle risorse;
- l'accuratezza dei documenti prodotti;
- la rispondenza dell'applicativo sviluppato a quanto previsto da specifiche;
- il rispetto degli standard;
- la soddisfazione dell'utente;
- la usabilità del prodotto.

Si precisa che la scelta degli indicatori impiegati ed i relativi obiettivi (valori soglia) da soddisfare, saranno definiti puntualmente ad ogni richiesta d'intervento.

Nel caso in cui la valutazione delle attività evolutive non soddisfi gli obiettivi richiesti, l'attività oggetto della valutazione non può essere considerata conclusa e l'Appaltatore DEVE mettere in atto tutte le possibili azioni correttive al fine di ottenere il raggiungimento degli obiettivi richiesti e quindi la conclusione dell'attività.

Qualora l'effort effettivamente erogato dall'Appaltatore dovesse subire uno scostamento rispetto a quanto previsto nel Piano delle attività evolutive approvato dalla Società Appaltante, quest'ultima valuterà, mediante l'utilizzo dei predetti indicatori di qualità, se tale scostamento sia o meno giustificato.

Nel caso in cui lo scostamento non sia ritenuto giustificato dalla Società Appaltante, resta comunque inteso che quest'ultima autorizzerà la fatturazione e il pagamento delle sole giornate/persona previste nel Piano delle attività precedentemente approvato, fermo restando che le giornate/persona eventualmente in eccedenza rispetto al pianificato/preventivato non saranno scomputate dal relativo "monte di giornate/persona" offerto dall'Appaltatore in sede di gara.

4.2.3 Manutenzione correttiva ed adeguativa (MAC)

L'erogazione del servizio di manutenzione correttiva ed adeguativa, mediante la presa in carico delle segnalazioni di malfunzionamento effettuate dagli utenti (attraverso i canali di seguito specificati) varia in funzione dello scenario proposto dall'Appaltatore in sede di gara (fornitura di una nuova soluzione ovvero evoluzione del Sistema as-is).

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

In caso di:

- reingegnerizzazione del Sistema attualmente in uso presso la Regione Lazio, l'Appaltatore DEVE garantire l'erogazione del servizio di MAC (sul Sistema attuale e poi su quello reingegnerizzato), a decorrere dalla corretta presa in carico del Sistema attualmente in uso (PR-A0-1) e per tutta la durata dell'appalto.
- fornitura di una diversa soluzione software, l'Appaltatore DEVE garantire l'erogazione del servizio di MAC, a decorrere dal positivo rilascio in esercizio della soluzione stessa (PR-A6) e fino al termine dell'appalto.

In entrambi i casi, l'Appaltatore dopo aver ricevuto e preso in carico la segnalazione, attiverà il servizio di manutenzione di seguito descritto:

- manutenzione correttiva: che comprende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi, sia preesistenti, sia realizzati in ragione del presente appalto;
- manutenzione adeguativa: che comprende l'attività di manutenzione volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del Sistema informativo ed al cambiamento dei requisiti (d'ambiente, di sicurezza), a titolo esemplificativo e non esaustivo si citano le seguenti tipologie di intervento: adeguamenti necessari per l'aggiornamento di versioni del software di base, adeguamenti necessari per preservare l'efficienza degli applicativi al variare delle condizioni e dei carichi di lavoro, ad esempio per migliorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati, ecc.).

In particolare, per problemi tecnici che dovessero determinare malfunzionamenti del Sistema, l'intervento dell'Appaltatore DEVE essere garantito, a seconda della tipologia di problema determinata ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, nei termini di seguito indicati:

- soluzione entro 8 (otto) ore lavorative successive alla segnalazione, per malfunzionamenti che bloccano l'attività sull'intero Sistema e la conseguente interruzione del servizio erogato;
- soluzione entro 16 (sedici) ore lavorative successive alla segnalazione, per malfunzionamenti anche gravi che tuttavia non bloccano l'attività sull'intero Sistema;
- soluzione entro 48 (quarantotto) ore lavorative successive alla segnalazione, per altre tipologie di malfunzionamenti.

Fermo restando quanto sopra, si precisa che:

- per segnalazione del guasto/malfunzionamento s'intende la data e l'orario dell'effettuazione della chiamata telefonica e/o dell'invio di un messaggio di posta elettronica e/o dell'invio di un fax da parte della Società Appaltante verso l'Appaltatore;
- per orario lavorativo s'intende il normale orario di lavoro, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

In ogni caso, resta inteso che la determinazione della causa del problema, l'individuazione del guasto ed il ripristino della piena funzionalità del Sistema mal funzionante, sono interamente a carico dell'Appaltatore. Quest'ultimo, DEVE inoltre garantire la manutenzione di tutte le componenti applicative

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

del Sistema BILTCO nonché delle soluzioni realizzate in ragione del presente appalto e DEVE provvedere alla risoluzione dei malfunzionamenti, intervenendo anche on-site ove necessario.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione adeguativa, l'intervento dell'Appaltatore DEVE essere garantito nei termini indicati di seguito:

- soluzione entro 72 (settantadue) ore lavorative, salvo un eventuale termine superiore fissato ad insindacabile giudizio della Società Appaltante (in casi di particolare difficoltà).

In ogni caso, per quanto riguarda gli interventi di manutenzione adeguativa, l'Appaltatore DEVE redigere un rapporto in cui vengono dettagliate le seguenti informazioni minime:

- data;
- descrizione dell'esigenza;
- tempo di risoluzione previsto;
- tipologia di intervento.

Le attività di manutenzione adeguativa saranno avviate a seguito dell'approvazione da parte della Società Appaltante delle tempistiche comunicate dall'Appaltatore per la realizzazione del requisito.

4.2.4 Formazione (FOR)

A fronte del rilascio di ogni nuovo componente del Sistema e di ciascun intervento evolutivo che modifichi l'operatività dell'utente finale, l'Appaltatore DEVE garantire l'erogazione di un adeguato servizio di formazione destinato agli utenti finali.

Per gli interventi di MEV che saranno realizzati nel corso dell'appalto, le modalità di erogazione del servizio di formazione saranno definite dalla Società Appaltante in funzione della rilevanza dell'intervento eseguito.

Fermo restando quanto sopra specificato ed in entrambi gli scenari citati ai paragrafi precedenti, l'Appaltatore DEVE inoltre erogare almeno 50 (cinquanta) giornate formative, in modalità di training on the job.

Entro le tempistiche specificate al paragrafo 5.1, l'Appaltatore DEVE presentare alla società Appaltante un piano di formazione specifico. Si precisa che il servizio di formazione DEVE essere indirizzato a due tipologie di destinatari finali, distinguendo i relativi fabbisogni formativi. In particolare l'Appaltatore DEVE prevedere:

- formazione per gli utenti regionali;
- formazione per gli utenti della Società Appaltante.

Il team di utenti regionali è costituito da circa 50 (cinquanta) unità. A tale tipologia di utenti DEVE essere dedicato un addestramento di tipo applicativo, finalizzato al corretto utilizzo del Sistema. Il team di utenti della Società Appaltante è costituito da circa 5 (cinque) unità a cui DEVE essere dedicata una tipologia di formazione finalizzata ad acquisire una conoscenza delle funzioni avanzate del Sistema, nonché le modalità di sviluppo del codice prodotto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

L'addestramento DEVE essere erogato mediante affiancamento on-site e per ciascuna sessione l'Appaltatore DEVE produrre il materiale didattico di supporto agli interventi di formazione (slide, manuali, ecc.) che sarà oggetto di validazione preventiva da parte della Società Appaltante.

Al termine di ciascuna sessione di addestramento, l'Appaltatore DEVE effettuare, tramite appositi questionari, una rilevazione del grado di apprendimento sull'uso del Sistema da parte degli utenti.

Le modalità di erogazione degli interventi formativi (creazione di più turni, suddivisione in mezze giornate, ecc.) DEVONO essere concordate con la Società Appaltante.

5 MODALITÀ DI ESECUZIONE

5.1 Piano delle attività

5.1.1 Cronoprogramma

Di seguito vengono descritte le attività e le relative tempistiche che DEVONO necessariamente costituire il piano delle attività oggetto del presente appalto.

Si precisa che:

- Fase 1: comprende tutte le attività previste nell'ambito della realizzazione del Sistema (Par. 4.1.1: Scenario 1 o Scenario 2);
- Fase 2: comprende tutte le attività di integrazione con sistemi esterni (Par. 4.1.2), realizzazione del cruscotto di monitoraggio dati tributari e fiscali (4.1.3), integrazione con la piattaforma di pagamento SME (Par. 4.1.4), migrazione dati (Par. 4.1.5) tutte comuni ai due Scenari.

Resta inteso che per:

- T_0 si intende la data di avvio dell'esecuzione del contratto;
- T_1 si intende la data di effettiva presa in carico del Sistema attuale;
- T_2 si intende la data di completamento della progettazione tecnica;
- T_3 si intende la data di collaudo e messa in esercizio con esito positivo Fase1;
- T_x si intende la data di scadenza della durata dell'appalto.

Si precisa che i giorni sono da intendersi naturali e consecutivi.

FASE	ATTIVITÀ	DELIVERABLE	DURATA
PR-A0	Avvio dell'esecuzione del contratto	Verbale avvio contratto	T_0
PR-A0-1	Presa in carico del Sistema attuale	Documento di presa in carico del Sistema attuale	$T_0 + 30gg = T_1$
PR-A1	Pianificazione interventi a corpo: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Sistema • Integrazione con sistemi esterni • Monitoraggio dati tributari e fiscali • Integrazione piattaforma pagamenti • Migrazione dati • MAC • FOR 	Piano di Qualità e Controllo	$T_1 + 15 gg$
PR-A2	Analisi dei Requisiti per interventi a corpo	Specifica dei requisiti	$T_1 + 60 gg$
PR-A3	Progettazione tecnica interventi a corpo	Architettura SW Specifiche dei servizi	$T_1 + 80 gg = T_2$
PR-A4	Progettazione applicativa interventi a corpo	Specifiche funzionali	$T_1 + 90 gg$
PR-A5	Rilascio SW intermedio e "pronti al collaudo" del Sistema Fase 1	Casi di test e Piano di collaudo	$T_1 + 330 gg$
PR-A6	Supporto esecuzione test/collaudo e messa in esercizio del Sistema Fase 1	Verbale collaudo intermedio Verbale di roll-out	$T_1 + 335 gg = T_3$
PR-A7	Migrazione dati	Report migrazione	Da T_2 a T_3

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

FASE	ATTIVITÀ	DELIVERABLE	DURATA
PR-A8	Rilascio SW completo di tutte le funzionalità richieste e "Pronti al collaudo" Fase 2	Casi di test e Piano di collaudo	$T_1 + 390$ gg
PR-A9	Supporto esecuzione test/collaudo e messa in esercizio del Sistema (fase 2)	Verbale collaudo finale Verbale di roll-out	$T_1 + 395$ gg
PR-A10	Manutenzione correttiva ed adeguativa	Risoluzione nei tempi previsti	da T_1 o T_3 a T_x
PR-A11	Formazione e addestramento (FOR)	Report formazione e manuali	da T_3 a T_x
PR-A12	Attività di affiancamento nella fase di rilascio finale del Sistema	Documento di rilascio finale del Sistema	entro T_x
PR-A13	Erogazione servizio MEV a consumo	Piano intervento	da T_1 o T_3 a T_x

Figura 3 - Cronoprogramma

5.2 Gruppo di Lavoro

5.2.1 Composizione e Requisiti

Il Gruppo di Lavoro impiegato dall'Appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto DEVE essere composto almeno dai seguenti profili professionali, i quali DEVONO possedere almeno i seguenti requisiti:

1. PSI – SW Architect:

- Anzianità lavorativa di almeno 10 anni
- Comprovata esperienza nel coordinamento di gruppi di progetto curando aspetti di pianificazione e stato avanzamento lavori
- Capacità di analisi e gestione di progetti afferenti il monitoraggio economico gestionale in aziende complesse
- Esperienza di almeno 5 (cinque) anni per ognuna delle seguenti competenze
 - Ingegneria dei requisiti
 - Tecniche e strumenti per la modellazione delle informazioni
 - Cicli di vita dello sviluppo di sistema
 - Strumenti e tecniche di sviluppo, collaudo ed implementazione di sistemi IT
 - Paradigma SOA su architettura ESB

2. APR - Analista programmatore senior:

Deve avere un'esperienza di almeno 5 (cinque) anni per ognuna delle seguenti competenze:

- Approccio orientato agli oggetti per lo sviluppo dei sistemi
- Lavorare con le basi dati (Oracle)
- Linguaggi (Java EE 5, PL-SQL, XML, Ajax (GWT/ VAADIN), EJB, J2SE 1.6, Web Services);
- Processo di sviluppo del software;
- Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche
- Realizzazione di prospetti (report).
- Sistema operativo: Unix (Red hat, o CentOS)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- Framework database: Hibernate
- Servlet Engine e Application server rispettivamente: Tomcat 7.x e Jboss 5.1.X EAP o superiore
- Framework di sviluppo JEE che verranno utilizzati per l'implementazione della soluzione
- ECM: Alfresco Enterprise Edition 4.3, in particolare protocolli CMIS
- Integrazione con Tibco

3. APR - Analista programmatore junior:

Deve avere un'esperienza di almeno 3 (tre) anni per ognuna delle seguenti competenze:

- Approccio orientato agli oggetti per lo sviluppo dei sistemi
- Lavorare con le basi dati (Oracle)
- Linguaggi (Java EE 5, PL-SQL, XML, Ajax (GWT/ VAADIN), EJB, J2SE 1.6, Web Services);
- Processo di sviluppo del software;
- Progettazione e sviluppo di applicazioni distribuite e critiche
- Realizzazione di prospetti (report).
- Sistema operativo: Unix (Red hat, o CentOS)
- Framework database: Hibernate
- Servlet Engine e Application server rispettivamente: Tomcat 7.x e Jboss 5.1.X EAP o superiore
- Framework di sviluppo JEE che verranno utilizzati per l'implementazione della soluzione
- ECM: Alfresco Enterprise Edition 4.3, in particolare protocolli CMIS
- Integrazione con Tibco

4. ASI – Analista Sistemi Informativi:

- Analista esperto che abbia maturato almeno 8 (otto) anni di esperienza in attività di raccolta e analisi dei requisiti nell'ambito della Pubblica Amministrazione:
- Conoscenza specifica delle normative e processi della gestione del ciclo di vita della riscossione dei tributi e del relativo contenzioso nell'ambito degli enti locali oltre che della loro gestione contabile.
- Discreta conoscenza dei processi amministrativi nell'ambito della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento agli Enti locali
- Ottima conoscenza della struttura dati e delle funzioni applicative di Sistemi informativi ERP
- Buona esperienza in Ingegneria dei requisiti, tecniche di modellazione delle informazioni;
- Esperienza in business process reengineering (BPR) della gestione del ciclo di vita della riscossione dei tributi e del relativo contenzioso nell'ambito degli enti locali oltre che della loro gestione contabile.

Con riferimento all'impiego delle singole risorse negli ambiti di progetto si precisa che l'Appaltatore DEVE garantire che le risorse umane facenti parte del Gruppo di Lavoro siano dotate di tutto il materiale necessario per lo sviluppo software (a titolo esemplificativo e non esaustivo, personal computer idoneo allo svolgimento delle attività richieste, etc.). Tali risorse DEVONO essere impiegate nel progetto in maniera continuativa, fermo restando che la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

richiedere motivatamente la sostituzione di una o più risorse impiegate. L'esercizio di tale facoltà e l'eventuale sostituzione di risorse dell'Appaltatore non comportano alcun onere aggiuntivo rispetto al corrispettivo di cui oltre per la Società Appaltante e/o per la Regione Lazio.

In caso di richiesta di sostituzione di unità di personale deputate all'esecuzione del presente appalto, l'Appaltatore deve provvedere entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla richiesta, integrando il Gruppo di Lavoro con soggetti dotati di esperienza e capacità pari o superiori a quelle dei soggetti da sostituire, ferma restando la necessità di ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte della Società Appaltante.

Quanto sopra previsto, in tema di esperienza e capacità professionale, nonché di autorizzazione preventiva della Società Appaltante, si applica anche nel caso di sostituzioni autonomamente proposte dall'Appaltatore.

Sono a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui oltre, tutti gli oneri ed i rischi relativi alla prestazione dei servizi oggetto dell'appalto, ivi compresi quelli relativi alle spese di trasporto, nonché di viaggio, missione, vitto e alloggio dei componenti del gruppo di lavoro.

5.3 Gestione del progetto

5.3.1 Piano della Qualità e Controllo

L'Appaltatore DEVE produrre, nelle tempistiche precisate al paragrafo 5.1, un Piano di Qualità e Controllo con i seguenti contenuti minimi:

- scopo e campo di applicazione del Piano;
- norme tecniche e leggi applicabili;
- documenti applicabili (forniti dalla Società appaltante);
- organizzazione (struttura organizzativa) con indicazione di ruoli, responsabilità e interfaccia con la Società Appaltante;
- modalità di comunicazione con la Società Appaltante;
- definizione della metodologia di project management dell'Appaltatore
- deliverable da rilasciare
- WBS e Gantt di progetto con le milestones alle quali vengono rilasciati i deliverable;
- strumenti e tecnologie utilizzate nella realizzazione del progetto
- tipologie e modalità di svolgimento dei test interni;
- modalità di gestione delle non conformità relative al presente appalto.

Il Piano di Qualità e Controllo sarà sottoposto ad approvazione da parte della Società appaltante e sarà cura dell'Appaltatore apportare allo stesso le modifiche richieste entro le tempistiche che saranno indicate dalla Società appaltante.

L'Appaltatore DEVE svolgere tutte le attività oggetto del presente appalto nel rigoroso rispetto del Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Società appaltante.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

Con riferimento alle attività pianificate ed approvate dalla Società appaltante, l'Appaltatore DEVE presentare con cadenza trimestrale, entro dieci giorni solari dalla scadenza di ciascun trimestre, un Rapporto di riepilogo delle prestazioni effettuate nel trimestre ovvero un documento che consenta di controllare le attività effettuate rispetto a quelle pianificate e l'impegno effettivo rispetto al pianificato (per gli interventi di manutenzione adeguativi e correttiva, i FP movimentati, ecc.).

Sarà cura dell'Appaltatore mantenere aggiornati i documenti di progetto previsti e lo stato di completamento delle attività a piano (ovvero un documento che consenta di controllare le attività effettuate rispetto a quelle pianificate e l'impegno effettivo rispetto al pianificato) nel rispetto del Piano di Qualità e Controllo approvato dalla Società Appaltante.

5.3.2 Gestione della configurazione

Per l'intera durata del contratto, l'Appaltatore DEVE assicurare la conoscenza, la completezza, l'integrità, la consistenza e la correttezza delle componenti (sia documentali che implementative) del Sistema oggetto del presente Capitolato, in particolare in relazione alle dipendenze esistenti tra le stesse, attraverso la registrazione della configurazione iniziale e la conoscenza dello stato delle modifiche proposte, della loro motivazione, della loro approvazione, della loro attuazione e della loro evoluzione.

Resta inteso che l'Appaltatore, senza oneri aggiuntivi rispetto al corrispettivo di cui oltre, in caso di variazione dei predetti standard nel corso di esecuzione del contratto DEVE operare nel rispetto dei nuovi standard.

Al fine di garantire l'integrità del patrimonio di software applicativo della Società Appaltante, l'Appaltatore DEVE testare ogni modifica a livello architetturale, di ambiente o di prodotto standard, in termini di compatibilità e integrazione prima di essere rilasciata in produzione. L'Appaltatore, utilizzando l'ambiente di collaudo predisposto dalla Società Appaltante, DEVE verificare l'integrazione, la coesistenza e, più in generale, gli effetti degli aggiornamenti, dei nuovi prodotti e dei processi di gestione prima dell'installazione.

5.3.3 Prodotti delle fasi di sviluppo

Per ciascun intervento di sviluppo e di manutenzione evolutiva, l'Appaltatore DEVE produrre e consegnare alla Società appaltante, contestualmente alla conclusione di ciascuna delle attività di sviluppo (analisi dei requisiti, progettazione, realizzazione, etc.) previste e secondo i tempi indicati nel Piano Qualità e Controllo approvato dalla Società appaltante, i prodotti e i documenti indicati nella tabella che segue.

Si precisa che tutta la documentazione prodotta dovrà essere formalmente approvata dalla Società Appaltante.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

ATTIVITÀ	INPUT	OUTPUT
Pianificazione	Documentazione di gara Offerta tecnica	Piano qualità e controllo
Analisi dei requisiti	Dati di output dell'attività di pianificazione	Documento di Specifica dei Requisiti (DOSR)
Progettazione tecnica	Documento di Specifica dei Requisiti (DOSR)	Specifiche funzionali Manuale Architettuale (MARC) Disegno di dettaglio Modello logico e Fisico del Data Base Scheda Tecnica Data Base (STDB) Lista delle Dipendenze (LIDI)
Progettazione collaudo	Documento di Specifica dei Requisiti (DOSR) Specifiche funzionali Disegno di dettaglio Piano qualità e controllo	Piano di collaudo Piano dei Test (PITT)
Realizzazione	Specifica di collaudo documento di Specifica dei Requisiti (DOSR) Specifiche funzionali Disegno di dettaglio Specifiche di test Piano qualità e controllo	Prodotto software (elementi software, con relativi dati, codici sorgenti e documentazione nella configurazione finale risultante dal test di prodotto) Manuale Utente Manuale Operativo (MOPE)
Rilascio in esercizio	Specifica di collaudo Documentazione utente	Prodotto software installato Verbale di rilascio in esercizio

5.4 Collaudi e verifica di conformità

I servizi oggetto del presente appalto saranno sottoposti a collaudo e/o verifica di conformità da parte della Società Appaltante, anche attraverso la nomina di una Commissione.

Scopo delle operazioni di collaudo e/o di verifica di conformità è quello di accertare che i servizi prestati e i prodotti forniti risultino conformi alle specifiche tecniche e funzionali e ai livelli di qualità riportati nel Contratto, nel presente Capitolato e/o nella documentazione approvata dalla Società Appaltante nel corso dell'esecuzione dell'appalto e, ove compatibile e migliorativa per la Società Appaltante, nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara, fatte salve le eventuali leggi di settore e fermo restando quanto previsto negli artt. 312 e ss. del D.P.R. n. 207/2010.

Le attività di verifica avranno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

In fase di collaudo e/o verifica di conformità verrà accertato che tutta la documentazione richiesta sia stata opportunamente redatta e consegnata, verranno eseguiti tutti i test definiti nel Piano dei Test approvato dalla Società Appaltante, fermo restando che il collaudatore potrà effettuare ulteriori verifiche/test, che riterrà necessari.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

L'Appaltatore DEVE garantire, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società Appaltante, eccedente a quanto previsto dal presente appalto, il pieno supporto e l'assistenza attiva per l'espletamento del collaudo e/o della verifica di conformità.

Secondo i tempi indicati nel Piano di Progetto approvato dalla Società Appaltante, l'Appaltatore (in caso di R.O.E., l'operatore mandatario) comunicherà per iscritto dalla Società appaltante il "*pronti al collaudo*".

Al termine delle attività di verifica, sarà redatto un apposito verbale nel quale saranno riportati:

- una sintetica descrizione dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali e dei principali estremi dell'appalto;
- gli estremi dell'eventuale provvedimento di nomina del soggetto incaricato della verifica;
- il giorno e il luogo della verifica;
- le generalità degli intervenuti al controllo e di coloro che, sebbene invitati, non sono intervenuti;
- i rilievi fatti dal soggetto incaricato, le singole operazioni e le verifiche compiute, il numero dei rilievi effettuati e i risultati ottenuti.

Ove la verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante comunicherà all'Appaltatore (in caso di R.O.E., all'operatore mandatario) l'elenco delle anomalie riscontrate durante tale fase. In tal caso, l'Appaltatore DEVE tempestivamente effettuare gli interventi correttivi necessari e DEVE comunicare per iscritto (in caso di R.O.E., l'operatore mandatario) il nuovo "*pronti al collaudo*", fermo restando quanto previsto in tema di penali e di risoluzione/recesso.

Nel caso in cui anche la seconda verifica non risulti positiva, in tutto o in parte, la Società Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di dichiarare unilateralmente la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché di richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.

Sulla base di quanto previsto nel successivo paragrafo 6.5 del presente documento, resta comunque fermo che le attività di accettazione/verifica si intendono perfezionate esclusivamente a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del Responsabile del Procedimento (R.P.) e dal Direttore dell'Esecuzione (D.E.C.) nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore.

A tali fini, si precisa che il processo di approvazione di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore, prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- l'Appaltatore (in caso di R.O.E., l'operatore mandatario), a seguito della stipula del Contratto, DEVE ottenere le credenziali di accesso al sistema informativo contabile della Società Appaltante, attraverso l'invio tramite posta elettronica ordinaria (e-mail) di un'apposita richiesta al seguente indirizzo: amministrazione@laitspa.it, riportando il numero dell'Ordine di acquisto inviato dalla Società Appaltante;
- ottenute le credenziali di accesso, previa accettazione dei servizi erogati e validazione della eventuale documentazione a supporto ovvero previa verifica di conformità positiva da parte della

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

Società Appaltante dei moduli/funzionalità/componenti realizzati in ragione del presente appalto, l'Appaltatore (in caso di R.O.E., l'operatore mandatario) DEVE inserire quanto effettivamente maturato in ragione dell'avanzamento delle attività appaltate, seguendo le istruzioni fornite dal sistema informativo contabile della Società Appaltante;

- a seguito dell'inserimento del suddetto maturato, il R.P. e il D.E.C. devono verificare e valutare quanto riportato dall'Appaltatore (in caso di R.O.E., dall'operatore mandatario) nel sistema informativo contabile della Società Appaltante, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dall'inserimento stesso.

Fermo restando quanto sopra, si precisa altresì che in caso di mancato inserimento da parte dell'Appaltatore (in caso di R.O.E., da parte dell'operatore mandatario) di quanto effettivamente maturato ovvero di mancata approvazione, in tutto o in parte, di quanto riportato dall'Appaltatore stesso nel sistema informativo contabile della Società Appaltante, il R.P. e il D.E.C. non potranno autorizzare l'emissione della relativa fattura e, conseguentemente, l'Appaltatore non potrà pretendere in alcun modo il relativo pagamento.

5.5 Consegne e Obblighi di fine appalto

Rientra nel presente appalto e, quindi, nel corrispettivo di cui oltre, l'attività di affiancamento che l'Appaltatore DEVE fornire al gruppo di progetto della Società Appaltante. L'Appaltatore DEVE prevedere un affiancamento, di almeno 5 (cinque) giorni per ciascun modulo implementato e/o modificato in ragione del presente appalto. In particolare, l'Appaltatore DEVE affiancare il Gruppo di Progetto (o figure terze, preventivamente autorizzate dalla Società Appaltante) al fine di agevolare il pieno e corretto svolgimento/prosieguo delle attività realizzate, nonché di quanto tecnicamente necessario alla piena presa in carico del Sistema stesso, da parte del suddetto Gruppo. Tali attività DEVONO essere svolte secondo le modalità e i termini stabiliti dalla Società Appaltante e attraverso risorse con profilo professionale indicato da quest'ultima.

L'Appaltatore DEVE inoltre rilasciare al termine dell'appalto, oltre al codice sorgente (opportunamente commentato) di tutto il software realizzato/fornito e alla base dati completa ed aggiornata, quanto segue:

- la documentazione aggiornata della base dati;
- tutti i dati relativi ad eventuali elaborazioni o procedure necessarie all'erogazione dei servizi ed eseguite nel corso dell'appalto e non presenti sulla base dati;
- una descrizione dettagliata e strutturata di tali dati.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

6 CLAUSOLE LEGALI

6.1 Norme regolatrici e disciplina applicabile

Fatte salve le inderogabili disposizioni normative applicabili in materia, i rapporti tra la Società e l'Appaltatore saranno regolati, in via graduata:

- dalle clausole del contratto, che costituiranno la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le Parti;
- dalle disposizioni contenute negli Atti di gara;
- dall'offerta tecnico-economica prodotta dall'Appaltatore in sede di gara;
- dalle disposizioni normative derogabili applicabili in materia, per quanto non regolato dalle disposizioni/clausole/previsioni sopra indicate.

In considerazione di quanto sopra, gli atti ed i documenti prodotti dalla Società Appaltante in occasione della presente procedura di gara prevarranno sugli atti ed i documenti prodotti dall'Appaltatore nella medesima sede, ad eccezione di eventuali proposte migliorative da quest'ultimo formulate ed espressamente accettate dalla Società Appaltante. Le Parti, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, si riservano comunque la facoltà di concordare ulteriori condizioni migliorative, senza alcun onere aggiuntivo a carico della Società Appaltante e/o della Regione Lazio.

Le clausole contrattuali, ivi comprese quelle contenute nel presente Capitolato, saranno sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme primarie e secondarie aventi carattere cogente, fermo restando che, in tal caso, l'Appaltatore non potrà promuovere azioni volte all'incremento del corrispettivo pattuito ovvero opporre eccezioni volte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale derivante dalla presente procedura di gara.

6.2 Modalità e tempi di esecuzione

Le attività oggetto del presente appalto DEVONO essere eseguite integralmente ed a perfetta regola d'arte nel rigoroso rispetto dei termini, delle condizioni e delle modalità previsti nel presente Capitolato e/o nel Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove compatibili e migliorativi per la Società Appaltante - gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara.

In ogni caso, le Parti possono concordare, in qualunque momento e per qualsiasi ragione, specifiche modifiche nell'esecuzione delle attività contrattuali, rispetto a quanto sopra indicato, senza oneri aggiuntivi per la Società Appaltante e/o per la Regione Lazio.

L'Appaltatore DEVE rispettare tutte le indicazioni strategiche e operative relative all'esecuzione delle attività contrattuali che dovessero essere impartite dalla Società Appaltante e a dare immediata comunicazione a quest'ultima di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, ivi comprese le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa comunque coinvolta nell'esecuzione dell'appalto. Nel corso dell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore è comunque

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

tenuto a fornire alla Società Appaltante tutte le informazioni, le notizie, i chiarimenti, i dati e gli atti che saranno da quest'ultima richiesti.

Nell'esecuzione dell'appalto, l'Appaltatore DEVE osservare tutte le norme e le prescrizioni tecniche, sanitarie, di igiene e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nel corso di esecuzione dell'appalto. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le predette norme e prescrizioni, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto restano ad esclusivo carico dell'Appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo di cui oltre.

L'Appaltatore non potrà pertanto avanzare alcuna pretesa di compensi, a tale titolo, nei confronti della Società Appaltante e/o della Regione Lazio, assumendosene ogni relativa alea.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenni la Società Appaltante e la Regione Lazio, da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti, nonché di quelle che dovessero essere emanate nel corso della durata dell'appalto.

Il personale dell'Appaltatore potrà accedere alle Sedi (legali e/o operative) della Società Appaltante e/o della Regione Lazio nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di sicurezza e accesso, fermo restando che sarà cura ed onere dell'Appaltatore stesso verificare preventivamente tali procedure. Le eventuali attività da svolgersi presso le predette sedi DEVONO essere eseguite dall'Appaltatore senza interferire nel normale lavoro dei predetti uffici.

L'Appaltatore prende atto che, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, i suddetti uffici continueranno ad essere utilizzati per fini istituzionali dal personale della Società Appaltante e/o della e/o da terzi da questi autorizzati.

L'Appaltatore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze dei suddetti soggetti, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto.

In considerazione di quanto sopra, l'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività istituzionali svolte dal personale della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o da terzi da questi autorizzati.

Fermo restando quanto sopra, ai sensi del combinato disposto della Legge n. 136/2010 e del D.Lgs. n. 81/2008, nell'esecuzione dell'appalto presso le sedi della Società Appaltante e/o della Regione Lazio, il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposito tesserino di riconoscimento conforme a quanto previsto dalle predette norme.

6.1 Garanzie e assicurazioni

L'Appaltatore DEVE predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate dalle attività appaltate.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

In ogni caso, l'Appaltatore sarà responsabile penalmente e civilmente dei danni, di qualsiasi genere, che possono derivare alle persone e alle cose durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto.

L'Appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente appalto, solleva e tiene indenne la Società Appaltante e/o la Regione Lazio da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni e/o danni eventualmente subiti da persone o cose della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o dell'Appaltatore e/o di terzi, in dipendenza azioni o di omissioni imputabili allo stesso Appaltatore o comunque verificatesi in occasione dell'esecuzione dell'appalto.

A tal fine, l'Appaltatore DEVE possedere un'adeguata polizza assicurativa, per eventuali danni e infortuni causati a persone o cose nello svolgimento delle attività appaltate. La suddetta polizza assicurativa DEVE prevedere, in deroga a quanto previsto dagli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile, la rinuncia dell'assicuratore a qualsiasi riserva e/o eccezione nei confronti della Società Appaltante e/o della Regione Lazio e/o di terzi, in caso di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità e l'efficacia della polizza assicurativa di cui sopra, è condizione essenziale sia per la Società Appaltante che per la Regione Lazio.

Pertanto, qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare, in qualsiasi momento, la copertura assicurativa di cui sopra, il contratto potrà essere risolto di diritto dalla Società Appaltante, fatto salvo l'obbligo di risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Società stessa.

Resta comunque ferma l'esclusiva responsabilità dell'Appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

6.2 Proprietà e utilizzabilità dei prodotti e della documentazione

Tutto il software che costituisce e genera il Sistema informativo oggetto del presente appalto (compresi eventuali moduli e librerie), che sia stato reingegnerizzato o fornito o sviluppato *ad hoc*, DEVE essere consegnato alla Società Appaltante unitamente ai relativi codici sorgente ed alla relativa documentazione (tecnica, architetture, utente, ecc.), secondo le indicazioni del Responsabile del Procedimento, fermo restando che (a decorrere dalla data di corretta messa in esercizio) tali prodotti saranno di esclusiva proprietà della Regione Lazio e della Società Appaltante, le quali potranno liberamente esercitare congiuntamente o disgiuntamente tutti i relativi diritti di proprietà intellettuale, inclusi i diritti di riprodurre, mantenere e modificare (anche avvalendosi di soggetti terzi) e/o cedere, per qualsiasi scopo e a qualsiasi titolo, senza necessità di alcuna autorizzazione e senza l'obbligo di pagamento di qualsivoglia royalty.

In considerazione di quanto sopra e dell'art. 69 D.Lgs. n. 82/2005, resta inteso che la Società Appaltante e/o la Regione Lazio potranno liberamente concedere in riuso ad altri soggetti pubblici, anche a titolo gratuito, il Sistema realizzato dall'Appaltatore in ragione del presente appalto.

Ove richiesto dalla Regione Lazio, l'Appaltatore DEVE prestare adeguata collaborazione alla Società Appaltante ed alla Regione Lazio affinché tutti i software costituenti il Sistema vengano inseriti nel Catalogo delle applicazioni riusabili gestito dalla AgID.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

L'Appaltatore si impegna pertanto affinché tutte le attività e la documentazione inerenti il presente appalto vengano realizzate in accordo ai principi di qualità e "riusabilità" del software, come definiti dalla norma ISO/IEC 9126 ed. 2001 e dal Rapporto del Gruppo di lavoro AgID. sulla "*Riusabilità del software e delle applicazioni informatiche nella pubblica amministrazione*" del giugno 2004, che si intendono qui integralmente richiamati, ancorché non materialmente allegati.

L'Appaltatore è comunque tenuto a conservare, con la dovuta diligenza e riservatezza, manuali, schemi ed ogni altra documentazione tecnica eventualmente fornita dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio, la cui proprietà rimarrà comunque in capo alle stesse e/o della Regione Toscana. Il predetto materiale, salvo espresso patto contrario, DEVE essere restituito alla Società Appaltante e/o alla Regione Lazio entro 10 (dieci) giorni lavorativi e consecutivi dalla cessazione, a qualunque titolo o ragione, della efficacia del presente appalto.

6.3 Corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo complessivo e omnicomprensivo spettante all'Appaltatore a fronte della piena e corretta esecuzione del presente appalto è pari a quanto indicato nell'offerta economica presentata dall'Appaltatore stesso in sede di gara (IVA esclusa).

Il predetto corrispettivo sarà considerato sempre riferito a prestazioni realizzate a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni del Capitolato, del Contratto, della documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto e - ove compatibili e migliorative per la Società Appaltante - delle condizioni contenute nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara.

Saranno a carico dell'Appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui sopra, tutti gli oneri e i rischi relativi alle attività oggetto del presente appalto, ivi compresi quelli relativi alle spese di viaggio, missione, vitto e alloggio del personale dell'Appaltatore, comunque impiegato nell'esecuzione del presente appalto. Tutti gli obblighi e oneri derivanti all'Appaltatore dall'esecuzione dell'appalto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, saranno compresi nel corrispettivo di cui sopra.

La quota di corrispettivo riguardante le attività "a corpo" (ossia tutte le attività contrattuali fatta eccezione per il servizio di MEV a consumo), come desunta dall'offerta economica presentata dall'Appaltatore in sede di gara (la quota di corrispettivo "a corpo" sarà infatti definita sottraendo all'importo complessivo offerto quello ottenuto dalla somma del prezzo a giornata/uomo di ciascuna figura professionale da impiegare nel servizio di MEV, di cui al precedente paragrafo 4.2.2, moltiplicato per il corrispondente numero di giornate/uomo richieste, al netto di quelle eventualmente offerte come elementi migliorativi e che quindi non saranno contemplate nel corrispettivo spettante all'Appaltatore), verrà riconosciuta con le seguenti modalità:

- il 10% (dieci per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4 comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, al completamento di tutte le attività relative ai Task PR-A1, PR-A2, PR-A3 e PR-A4, di cui al precedente par. 5.1.1 del presente Capitolato, previa verifica di conformità positiva dei servizi erogati e validazione della Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

documentazione, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento;

- il 40% (quaranta per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4 comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, al completamento di tutte le attività relative ai Task PR-A5 e PR-A6 di cui al precedente par. 5.1.1 del presente Capitolato, previa verifica di conformità positiva da parte della Società Appaltante dei sistemi/moduli/funzionalità/componenti realizzati in ragione del presente appalto e validazione della documentazione, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento;
- il 20% (venti per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4 comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione al completamento di tutte le attività relative ai Task PR-A7 di cui al precedente par. 5.1.1 del presente Capitolato, previa accettazione dei servizi erogati e validazione della eventuale documentazione, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento;
- il 10% (dieci per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4 comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione al completamento di tutte le attività relative ai Task PR-A8 e PR-A9 di cui al precedente par. 5.1.1 del presente Capitolato, previa verifica di conformità positiva da parte della Società Appaltante dei moduli/funzionalità/componenti realizzati in ragione del presente appalto e validazione della documentazione, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento;
- il 20% (venti per cento) della suddetta quota di corrispettivo, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4 comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in *tranche* semestrali posticipate a decorrere dalla data di presa in carico (T₁) dell'attuale Sistema (PR-A0-1), previa accettazione dei servizi erogati nel periodo di riferimento (Task PR-A10, PR-A11 e PR-A12) e validazione della eventuale documentazione a supporto, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento.

La quota di corrispettivo riguardante le attività "a misura" (servizio di MEV a consumo), come desunta dall'offerta economica presentata dall'Appaltatore in sede di gara, verrà riconosciuta, salva l'applicazione della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. n. 207/2010 e di eventuali penali in compensazione, in tranches bimestrali posticipate di importo pari a quanto risultante dai Piani delle

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

attività evolutive approvati dalla Società Appaltante, previa verifica di conformità positiva da parte della Società Appaltante dei sistemi/moduli/funzionalità/componenti realizzati in ragione del presente appalto e accettazione della documentazione prodotta, nonché approvazione da parte del R.P. e del D.E.C. nominati dalla Società Appaltante di quanto effettivamente maturato dall'Appaltatore stesso, come previsto nel precedente paragrafo 5.4 del presente documento.

Fermo restando quanto sopra, tutti i pagamenti saranno effettuati previo accertamento della regolarità contributiva dell'Appaltatore (in caso di R.O.E., di tutti gli operatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento) e, se del caso, dei subappaltatori che hanno effettivamente svolto attività oggetto del pagamento, nonché previa autorizzazione alla fatturazione da parte Responsabile del procedimento e ricezione di regolari fatture da parte della Società Appaltante.

Le suddette fatture dovranno comunque:

- contenere la denominazione del presente appalto;
- indicare puntualmente il numero dell'Ordine di acquisto inviato dalla Società Appaltante a seguito della stipula del Contratto;
- specificare puntualmente le attività effettivamente svolte;
- eventuali specifici adempimenti/prescrizioni che verranno comunicati dalla Società Appaltante.

Tali fatture dovranno essere indirizzate alla LAit – LAZIO innovazione tecnologica S.p.A., Via Adelaide Bono Cairolì n. 68 – 00145 Roma, fermo restando che in caso di variazione del suddetto indirizzo sarà cura della Società Appaltante comunicare tempestivamente le modificazioni intervenute.

In caso di aggiudicazione del presente appalto a un R.O.E., i singoli operatori economici costituenti il raggruppamento - salva e impregiudicata la responsabilità solidale degli operatori raggruppati nei confronti della Società Appaltante - potranno provvedere ciascuno alla fatturazione "pro quota" delle attività regolarmente ed effettivamente svolte, corrispondenti alle attività dichiarate in fase di gara e nell'atto costitutivo del Raggruppamento. Nel suddetto caso, l'operatore mandatario del R.O.E. stesso sarà obbligato a trasmettere, in maniera unitaria e previa predisposizione di un apposito prospetto riepilogativo delle attività svolte e delle competenze maturate, le fatture relative all'attività svolta da ciascun operatore raggruppato. Nel caso in esame, anche a fronte di fatturazione separata, resta comunque inteso che tutti i pagamenti verranno effettuati in favore dell'operatore mandatario.

Il pagamento delle fatture accettate sarà effettuato entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento delle fatture stesse da parte della Società Appaltante, tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato all'Appaltatore (in caso di R.O.E., all'operatore mandatario) e dedicato al presente appalto, anche in via non esclusiva, fermi restando gli obblighi di comunicazione di cui all'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010.

In ogni caso, l'Appaltatore assume tutti gli ulteriori obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, fermo restando che in caso di inosservanza degli obblighi anzidetti, in qualunque modo accertati, la Società Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

risoluzione di diritto del Contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali danni.

L'Appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, deve rendere tempestivamente note alla Società Appaltante le eventuali variazioni dei dati trasmessi ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010 e/o delle modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'Appaltatore non può sollevare eccezioni in ordine a eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Eventuali mancati o ritardati pagamenti causati dall'impossibilità, per la Società Appaltante, di verificare le fatture ricevute e/o le attività prestate in ragione di documentazione insufficiente, mancante o non conforme ovvero causati da eventuali mancati o ritardati stanziamenti e/o trasferimenti da parte della Regione Lazio non sono e non saranno imputabili né addebitabili alla Società stessa.

6.4 Penali

Le attività oggetto dell'appalto DEVONO essere pienamente e correttamente eseguite entro e non oltre i termini previsti nel presente Capitolato e/o nel Contratto e nella documentazione prodotta nel corso dell'esecuzione dell'appalto, fermi restando - ove migliorativi per la Società Appaltante - gli impegni assunti dall'Appaltatore in sede di gara.

La Società Appaltante in caso di inadempimenti dell'Appaltatore (non dipendenti da quest'ultima e/o dalla Regione Lazio ovvero da forza maggiore o caso fortuito) si riserva l'insindacabile facoltà di applicare le seguenti penali:

- per ogni giorno naturale di ritardo (non dipendente dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio ovvero da forza maggiore o caso fortuito) rispetto alle tempistiche massime per il corretto completamento dei Task PRA5, PRA07, PRA8 indicati nella Tabella di cui al paragrafo 5.1.1 del presente Capitolato, la Società Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale fino all'1⁰/₁₀₀ (uno per mille) della quota di corrispettivo a corpo.
- per ogni ora lavorativa di ritardo (non dipendente dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio ovvero da forza maggiore o caso fortuito) nella piena e corretta esecuzione delle attività di manutenzione correttiva e adeguativa (MAC), rispetto alle tempistiche massime indicate nel paragrafo 4.2.3 del presente Capitolato, la Società Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale fino all'1⁰/₁₀₀ (uno per mille) della quota di corrispettivo a corpo.
- per ogni giorno lavorativo di ritardo (non dipendente dalla Società Appaltante e/o dalla Regione Lazio ovvero da forza maggiore o caso fortuito) nell'esecuzione delle attività di MEV, rispetto alle tempistiche approvate dalla Società Appaltante e recepite nei rispettivi Piani delle attività evolutive, la Società Appaltante avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale fino all'1⁰/₁₀₀ (uno per mille) della quota di corrispettivo a misura.

Fermo restando quanto sopra, qualora l'ammontare delle penali applicate ecceda il limite del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale, I.V.A. esclusa, la Società Appaltante avrà

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

l'insindacabile facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché di procedere in danno dell'Appaltatore, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito dalla Società stessa.

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla Società Appaltante all'Appaltatore mediante lettera raccomandata A/R ovvero via fax. In tal caso, l'Appaltatore deve comunicare, con le medesime modalità (raccomandata A/R ovvero via fax), le proprie deduzioni alla Società Appaltante nel termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Società Appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Società Appaltante potrà applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Società Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso appalto affidatogli dalla Società Appaltante) ovvero, in difetto avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

In caso di aggiudicazione del presente appalto ad un R.O.E., ferma restando la responsabilità solidale degli operatori raggruppati nei confronti della Società Appaltante, le penali verranno detratte dagli importi delle fatture emesse dall'operatore mandatario.

In caso di escussione della cauzione definitiva, l'Appaltatore DEVE provvedere alla sua completa reintegrazione entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Società Appaltante.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonereranno in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.

Fermo restando quanto sopra, l'applicazione delle suddette penali non precluderà il diritto della Società Appaltante e/o della Regione Lazio a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

6.5 Obblighi di riservatezza

L'Appaltatore DEVE mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso ovvero di cui abbia solo anche la mera visibilità in ragione delle prestazioni oggetto del presente appalto, impegnandosi a non divulgarli in alcun modo e sotto qualsiasi forma, nonché a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'appalto.

Nello svolgimento delle attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore - e, per esso, ciascuna singola risorsa utilizzata per gli adempimenti contrattuali - DEVE uniformarsi alle procedure ed agli standard in materia di riservatezza e sicurezza dei dati e delle informazioni, nonché alle specifiche procedure di sicurezza adottate dalla Società Appaltante, in particolare in materia di privacy. Tali Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

procedure formeranno parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale e l'Appaltatore si obbliga a prenderne visione prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto. L'Appaltatore si impegna all'esatta osservanza degli obblighi di segretezza anzidetti da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

Come anticipato nel precedente paragrafo 3.1.2, considerato che le attività oggetto del presente appalto comportano o potranno comportare il trattamento di dati personali, anche di natura sensibile e giudiziaria, l'Appaltatore DEVE conformarsi alle disposizioni contenute negli atti di nomina degli "Incaricati al trattamento" dei dati personali, che saranno assunte dalla Società Appaltante in ottemperanza alle disposizioni stabilite dal "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e che saranno parte integrante e sostanziale del rapporto contrattuale.

L'Appaltatore sarà comunque tenuto, al termine della durata del presente appalto, ovvero previa formale richiesta scritta da parte della Società Appaltante, a cessare il trattamento dei suddetti dati e a riconsegnare gli eventuali archivi in suo possesso.

In caso di inosservanza degli obblighi suddetti, in qualunque modo accertati, la Società Appaltante si riserva la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente appalto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti dalla Società stessa.

6.6 Obblighi nei confronti del personale

L'Appaltatore DEVE osservare, nei riguardi del personale impiegato nell'espletamento delle attività oggetto del presente appalto, tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, con particolare riferimento a quelli sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore sarà pertanto tenuto ad applicare, nei confronti dei lavoratori che saranno impiegati nelle prestazioni oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni contrattuali, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni contratto collettivo applicabile, successivamente stipulato per la categoria.

L'Appaltatore DEVE continuare ad applicare i suddetti contratti collettivi anche dopo la loro eventuale scadenza e fino alla loro sostituzione.

La Società Appaltante, in caso di violazione degli obblighi in materia contributiva e/o retributiva, previa contestazione all'Appaltatore e, se del caso, ai subappaltatori delle inadempienze ad essa denunciate dalle Autorità competenti ovvero da essa stessa in qualunque modo riscontrate, procederà secondo quanto previsto negli artt. 4 e 5 del D.P.R. n. 207/2010.

6.7 Risoluzione e Recesso

Oltre ai casi specificatamente previsti in altre parti del presente Capitolato, la Società Appaltante potrà dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nelle ipotesi di:

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

- grave inadempimento degli obblighi e degli oneri assunti con il rapporto contrattuale ovvero reiterato inadempimento, anche non grave, dei suddetti obblighi e oneri oppure;
- cessazione o qualunque sospensione unilaterale delle attività, anche se motivata dall'esistenza di controversie con la Società Appaltante e/o con la Regione Lazio;
- affidamento di attività in subappalto in violazione di quanto previsto nel presente Capitolato e nell'offerta presentata dall'Appaltatore in sede di gara;
- cessione, totale o parziale, diretta o indiretta, del Contratto in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, ovvero cessione non autorizzata dei crediti derivanti dal Contratto stesso ovvero conferimento, in qualsiasi forma, di procure all'incasso;
- mancata completa reintegrazione della cauzione definitiva eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Società Appaltante;
- mancata copertura assicurativa dei rischi da responsabilità civile, in ordine allo svolgimento di tutte le attività contrattuali, per l'intera durata dell'appalto;
- violazione dei diritti di brevetto e/o di autore e in genere di privativa altrui, commessa dall'Appaltatore in ragione del presente appalto e accertata con sentenza passata in giudicato;
- violazione da parte dell'Appaltatore, dei subappaltatori e dei subcontraenti, ivi compresi i loro dipendenti, collaboratori e consulenti, delle disposizioni e delle regole del Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 e del Codice Etico adottati dalla LAit S.p.A. e pubblicati sul sito www.laitspa.it.

La Società Appaltante, nel caso di giusta causa, ha altresì diritto di recedere unilateralmente dal Contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza necessità di preavviso. In particolare, sussiste una giusta causa di recesso qualora:

- venga accertata, successivamente alla stipula del contratto, l'insussistenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, ovvero la perdita degli stessi nel corso dell'esecuzione del presente appalto;
- venga depositato un ricorso, nei confronti o contro l'Appaltatore, ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che possa determinare lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'Appaltatore;
- venga intentata, in ragione del presente appalto, un'azione giudiziaria per violazioni dei diritti di brevetto e/o di autore e in genere di privativa altrui;
- sopraggiungano concrete ragioni di interesse pubblico, debitamente documentate e non imputabili alla Società Appaltante, che facciano venire meno la necessità/opportunità di prosecuzione dell'appalto.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

L'eventuale dichiarazione di risoluzione ovvero di recesso per giusta causa sarà inviata dalla Società Appaltante con raccomandata A/R, fermo restando che la risoluzione o il recesso avranno effetto dalla data indicata nella relativa comunicazione da parte della Società stessa, senza bisogno di ulteriori accertamenti o procedimenti giudiziari.

Dalla data di efficacia della risoluzione o del recesso, l'Appaltatore DEVE cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Società Appaltante e/o alla Regione Lazio.

In caso di risoluzione o di recesso per giusta causa dichiarato dalla Società Appaltante, l'Appaltatore avrà il diritto al corrispettivo relativo alle sole prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte, decurtate degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, fermo restando quanto previsto in relazione all'approvazione del maturato, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso delle spese sostenute in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto.

In caso di risoluzione, comunque, la Società Appaltante avrà il diritto di escutere la cauzione prestata dall'Appaltatore ovvero di applicare una penale di importo equivalente a quest'ultima, fermo restando il diritto della Società Appaltante al risarcimento dell'eventuale maggior costo necessario al regolare completamento del presente appalto.

In caso di risoluzione, inoltre, la Società Appaltante avrà la facoltà di differire il pagamento del saldo ancora dovuto a fronte delle prestazioni eseguite a perfetta regola d'arte in ragione del presente appalto e/o degli eventuali crediti vantati dall'Appaltatore in ragione della corretta esecuzione di altri appalti affidatigli dalla Società Appaltante al fine di quantificare il danno che l'Appaltatore sarà eventualmente tenuto a risarcire nonché di operare le opportune compensazioni tra l'importo del danno e i suddetti crediti.

6.8 Diritti e Pretese di terzi

La Società Appaltante e/o la Regione Lazio non rispondono del caso in cui l'Appaltatore, nell'esecuzione dell'appalto, utilizzi o abbia usato dispositivi, soluzioni tecniche od opere dell'ingegno di cui altri abbiano ottenuto la privativa, senza averne adeguata autorizzazione.

L'Appaltatore, nell'utilizzo degli strumenti informatici e nel rilasciare detti strumenti alla Società Appaltante, DEVE rispettare quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale sui diritti di tutela del software.

L'Appaltatore assume l'obbligo di tenere indenne la Società Appaltante e/o la Regione Lazio da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite e danni pretesi da terzi, nonché da tutti i costi, spese e responsabilità ad essi relativi a seguito di qualsiasi rivendicazione relativa alla violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivare dal presente appalto.

L'Appaltatore garantirà e manleverà, in ogni tempo, la Società Appaltante e la Regione Lazio, da ogni e qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza, anche parziale, da parte dello stesso delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e rapporti comunque posti in essere per lo Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

svolgimento del presente appalto. Ciascuna parte si obbliga a dare immediato avviso all'altra di qualsiasi azione di rivendicazione o pretesa di terzi di cui sopra, della quale sia venuta a conoscenza.

6.9 Subappalto e Subcontratto

L'Appaltatore PUO' subappaltare le attività oggetto del presente appalto entro il limite del 30% (trenta per cento) dell'importo complessivo di aggiudicazione, I.V.A. esclusa.

L'eventuale esercizio della facoltà di subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, che rimarrà l'unico e solo responsabile nei confronti della Società Appaltante.

L'affidamento di attività in subappalto è comunque sottoposto alle seguenti condizioni, a pena di impossibilità di ricorrere all'istituto in questione ovvero di nullità assoluta del contratto di subappalto eventualmente stipulato in violazione delle condizioni stesse, fermo restando quant'altro previsto dall'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006:

- l'Appaltatore DEVE aver indicato, in sede di offerta, le attività che intende subappaltare;
- l'Appaltatore DEVE presentare alla Società Appaltante apposita istanza, con un anticipo di almeno 30 (trenta) giorni naturali prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle attività da subappaltare, allegando la documentazione prevista dall'art. 118, commi 2 e 8, del D.Lgs. n. 163/2006, ossia:
 - ✓ originale o copia autenticata del contratto di subappalto, fermo restando che tale contratto deve contenere l'accettazione esplicita, da parte del subappaltatore, di tutte le condizioni del presente Capitolato e, ove compatibili, di tutti gli impegni assunti dall'Appaltatore in ordine alle attività oggetto di subappalto, nonché, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto, un'apposita clausola ai sensi della quale le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010;
 - ✓ dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento con il subappaltatore, a norma dell'art. 2359 del codice civile. In caso di ROE, consorzio o società di cui all'art. 276 del D.P.R. n. 207/2010, tale dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti;
 - ✓ dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;
- nei confronti del subappaltatore non DEVONO sussistere alcuno dei divieti previsti dalla normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2011);
- l'esecuzione delle attività subappaltate non potrà formare oggetto di ulteriore subappalto.

Tutti i pagamenti al subappaltatore DEVONO essere effettuati a cura diretta dell'Appaltatore. Ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006, l'Appaltatore DEVE comunque trasmettere, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti effettuati al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Resta inteso che qualora l'Appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

subappaltatore entro il predetto termine, la Società Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'Appaltatore, come previsto dalla disposizione normativa sopra citata. Qualora l'Appaltatore motivi il mancato pagamento del subappaltatore con la contestazione della regolarità delle attività subappaltate e sempre che le predette contestazioni siano accertate dal Responsabile del procedimento, la Società Appaltante sospenderà i pagamenti in favore dell'Appaltatore limitatamente alla quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione, nella misura accertata dal Responsabile del procedimento.

Fermo restando quanto sopra, la Società Appaltante provvederà al rilascio dell'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni naturali dalla data di ricevimento della predetta istanza. Tale termine potrà essere prorogato dal Responsabile del procedimento una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% (due per cento) dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad € 100.000,00 (Euro centomila/00) i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Società Appaltante sono ridotti della metà.

In caso di subcontratti stipulati per l'esecuzione di attività oggetto del presente appalto, l'Appaltatore e/o il subappaltatore DEVONO trasmettere alla Società Appaltante un originale o una copia autenticata del subcontratto entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali dalla data di stipula, da cui risulti almeno il nome del sub-contraente, l'oggetto dell'attività affidata, l'importo contrattuale e gli strumenti di pagamento del corrispettivo spettante al subcontraente nonché, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuna delle parti assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010.

In caso di subappalto e/o subcontratto, il mancato utilizzo degli strumenti di pagamento di cui all'art. 3, comma 1, della Legge n. 136/2010, nei rapporti tra tutti i soggetti costituenti la filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate alle attività oggetto del presente appalto, determina la risoluzione di diritto del relativo contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

In caso di violazione degli obblighi di tracciabilità finanziaria, la parte non inadempiente si impegna a dare immediata comunicazione alla Società Appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Roma dell'inadempimento della propria controparte ai predetti obblighi.

Quanto previsto dal presente Capitolato e/o dal Contratto, in materia di verifiche e controlli, riservatezza e obblighi nei confronti del personale dipendente, si applicherà anche nei confronti degli eventuali subappaltatori e/o subcontraenti.

6.10 Cessione del contratto e dei crediti

L'Appaltatore NON DEVE cedere il Contratto, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente, salvo quanto stabilito dall'art. 116 del D.Lgs. n. 163/2006.

L'Appaltatore PUO' cedere a terzi i crediti derivanti dal Contratto, nei limiti di quanto stabilito dall'art. 117 del D.Lgs. n. 163/2006 e a condizione che la Società Appaltante accetti espressamente la cessione.

In caso di cessione del credito, tutti gli obblighi in tema di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

In ogni caso, l'Appaltatore NON DEVE conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui sopra, la Società Appaltante avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del Contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

6.11 Comunicazioni

Qualunque comunicazione scritta dell'Appaltatore alla Società Appaltante, riguardante l'esecuzione del presente appalto, DEVE essere inviata al Direttore dell'esecuzione nominato dalla Società Appaltante, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 299 e ss. del D.P.R. n. 207/2010.

Salvo quanto disposto in altre parti del presente Capitolato e/o nel Contratto, tutte le comunicazioni scritte tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, riguardanti lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, potranno essere inviate con qualunque mezzo di trasmissione (ad esempio, raccomandata A/R, fax, e-mail, telegramma, etc.) da cui risulti il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione.

Tutti i rapporti scritti e verbali, tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, comunque inerenti all'esecuzione del presente appalto, dovranno avvenire esclusivamente in lingua italiana.

6.12 Spese contrattuali e Oneri fiscali

Le spese contrattuali e gli oneri fiscali, comprese le imposte di bollo, saranno integralmente poste a carico dell'Appaltatore, ad eccezione di quanto, per legge, fa carico alla Società Appaltante.

Le prestazioni contrattuali saranno effettuate nell'esercizio di impresa e saranno soggette all'I.V.A., che l'Appaltatore sarà tenuto a versare con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

In caso d'uso, al Contratto dovrà essere applicata l'imposta di registro, con ogni relativo onere a carico dell'Appaltatore. Ai soli fini della eventuale registrazione saranno omessi gli atti/documenti allegati.

6.13 Clausole di salvaguardia

In qualunque caso di invalidità o inefficacia del Contratto, anche se dovuto a pronunce giurisdizionali di annullamento, ivi compreso l'annullamento di qualsiasi atto di gara disciplinante il presente appalto e propedeutico alla stipula del Contratto stesso e/o dell'aggiudicazione disposta dalla Società Appaltante al termine della procedura selettiva, l'Appaltatore non avrà diritto ad alcun corrispettivo, indennizzo o rimborso delle spese sostenute in esecuzione delle attività oggetto del presente appalto, né al risarcimento dell'eventuale maggior danno eventualmente subito.

L'invalidità o l'inefficacia di una o più clausole del Contratto, anche se dovuta a pronunce giurisdizionali di annullamento, ivi compreso l'annullamento totale o parziale di qualsiasi atto di gara disciplinante il presente appalto e propedeutico alla stipula del Contratto stesso e/o dell'aggiudicazione disposta dalla Società Appaltante al termine della procedura selettiva, non comporterà l'invalidità o l'inefficacia delle altre clausole contrattuali e/o del medesimo atto nel suo complesso.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma

Qualsiasi omissioni o ritardo della Società Appaltante nella richiesta di adempimento delle disposizioni del presente Capitolato e/o del Contratto, o di parte di esse, non costituirà in nessun caso rinuncia da parte della Società Appaltante ai diritti ad essa spettanti.

6.14 Controversie e Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra l'Appaltatore e la Società Appaltante, relativamente all'interpretazione del Contratto e/o all'esecuzione e/o alla cessazione per qualsiasi causa del Contratto stesso, sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Si precisa fin da ora che il contratto tra la Società Appaltante e l'Appaltatore non conterrà la clausola compromissoria.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D. Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma